

R.G. n. 44-1/2023



Tribunale Ordinario di Cosenza

Sezione I Civile

Il giudice dott.ssa Francesca Familiari;

vista la proposta di un **piano di ristrutturazione dei debiti** presentata da Grande Giuseppe, nato a Scigliano (Cs) il 07/11/1969, Cod. Fisc.: GRNGPP69S07D290R e Rizzo Giuseppina, nata a Cosenza il 07/11/1975, Cod. Fisc.: RZZGPP75S47D086G, entrambi residenti in Scigliano (CS), 87057, Via Lupia, 2;

esaminata la relazione con attestazione di fattibilità presentata da parte della professionista incaricata con funzioni di OCC, dott.ssa Franca Varcasia;

ritenuta la competenza territoriale del Tribunale, essendo i ricorrenti residenti nella circoscrizione di questo tribunale (art. 27, comma 3, lett. b d.lgs. n. 14/2019: Codice della crisi dell'impresa e dell'insolvenza, di seguito C.C.I.I.);

ritenuto che i ricorrenti rientrino nella qualifica di consumatori, intendendosi per tale «la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e V del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali» (art. 2 lett. e, d.lgs. 14/2019);

ritenuta la completezza della domanda, in quanto corredata dell'elenco:

- a) di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- b) della consistenza e della composizione del patrimonio;
- c) degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
- d) delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;

e) degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia¹.

vista la relazione dell'OCC, completa dei seguenti dati:

- a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni²;
- b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte³;
- c) la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- d) l'indicazione presunta dei costi della procedura;

considerato che l'OCC, nella sua relazione, deve indicare anche se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del

¹ A tal proposito, si osserva che i ricorrenti, coniugi, fanno parte di un nucleo familiare di quattro persone (attualmente tre, poiché un figlio non risulta più inserito nel nucleo familiare di origine), essendo genitori di due figli, nati, rispettivamente, nell'anno 2000 e nell'anno 2007. Quanto alla capacità reddituale, entrambi i coniugi sono titolari di contratto a tempo indeterminato: Grande Giuseppe è impiegato quale autista, con reddito annuo di € 23.175,00 e Rizzo Giuseppina quale collaboratrice scolastica, con reddito annuo di € 18.259, per quanto risulta dall'ultima dichiarazione. Le spese del nucleo familiare sono state dichiarate pari ad € 1.500,00 mensili, poi rideterminate dall'OCC in € 1.225,45.

² Le cause dell'indebitamento sono da ravvisarsi nell'accesso ad una serie di mutui e finanziamenti successivi, contratti inizialmente per l'acquisto della prima casa, e, di seguito, al fine di estinguere i precedenti finanziamenti ed ottenere, altresì, liquidità disponibile a far fronte a varie esigenze della famiglia. Così facendo, i debitori si sono ritrovati in un circolo vizioso, caratterizzato dal ricorso al credito per pagare precedenti debiti, con aumento progressivo delle rate da versare. Negli anni, i coniugi risultano aver acquistato, inoltre, un magazzino, arredi per la casa, una vettura nuova, in sostituzione di una precedente ed eseguito lavori di ristrutturazione dell'immobile di proprietà. L'indebitamento, inoltre, sarebbe stato aggravato dal ricorso a strumenti di finanziamento posti a disposizione dei vari istituti. La diligenza nell'adempimento delle obbligazioni può desumersi dal rilievo che i ricorrenti, nel corso degli anni, si sono finanziati con lo scopo di rientrare da precedenti esposizioni debitorie e, nel contempo, non hanno maturato debiti di natura tributaria, come può desumersi dal rilievo che l'Ente della riscossione, alla comunicazione inviatagli dall'OCC, non ha fatto pervenire alcuna precisazione del credito.

³ nella valutazione di dette ragioni un ruolo di rilievo è stato ascrivito, nella relazione particolareggiata dell'esperta, alle necessità della famiglia, intese come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa. Da tale punto di vista, si è tenuto conto della spesa media mensile effettiva, sostenuta dalla famiglia del debitore, per le spese indispensabili per il sostentamento.

merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita⁴;

rilevato che nella fattispecie, l'OCC ha ritenuto che il merito creditizio, valutato secondo le previsioni ex art. 68, co 3, C.C.I.I., non sia stato debitamente calcolato dagli enti finanziatori che hanno concesso la cessione del quinto dello stipendio;

rilevato che sussistono i presupposti di ammissibilità della procedura, posto che i debitori, da un controllo tramite ufficio di cancelleria, non risultano essere già stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda, né che abbiano già beneficiato dell'esdebitazione per due volte, né può ritenersi, considerate le cause dell'indebitamento rappresentate nella relazione particolareggiata (cfr. nota n. 2), che abbiano determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;

constatato che la proposta prevede la percentuale di soddisfazione dei creditori, con piano di riparto tra i creditori strutturato in n° 72 rate (6 anni), da € 700,12 ciascuna, per soddisfare il creditore ipotecario e, per le restanti 40 rate rate (3 anni e 4 mesi) un importo di € 986,69, quindi, una durata c o m p l e s s i v a di anni 9 e 4 mesi, con scadenza temporale dalla data di definitività dell'eventuale decreto di omologa, per una somma complessiva di € 89.876,24, da pagarsi nel modo che segue:

- 1) Dott.ssa Franca Varcasia - Gestore della crisi, con funzioni di O.C.C., percentuale di soddisfazione del 100% per compensi professionali di € 4000,00= (comprensiva degli oneri di legge - s.g., c.p.a. ed iva);
- 2) Avv. A. Amoroso e F. Bilotta- Legali e procuratore dei ricorrenti, percentuale di soddisfazione del 100% per compensi professionali di € 2.537,60 per ciascuno (2000,00 per ciascun legale, oltre iva e cpa=5075,20);
- 3) BNL(IPOTECARIO) ceduto a VELA OBG SRL Euro 50.408,54;
- 4) BNL (PRIVILEGIATO INCAPIENTE DEGRADATO A CHIROGRAFO) ceduto a VELA OBG SRL Euro 13.595,39;
- 5) FINDOMESTIC (CHIROGRAFO) Euro 1.015,00 52;
- 6) BNL (SCOPERTO IN C/C) Euro 680,25;
- 7) AGOS (CHIROGRAFO) Euro 6.457,60;

⁴ A tal fine, ai sensi dell'art. 68 comma 3, C.C.I.I., si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159.

8) FINCONTINUO 1 (GRANDE) Euro 3.644,80;

9) FINCONTUO 2 (GRANDE) Euro 4.225,60;

10) BANCA PROGETTO SPA (RIZZO) Euro 4.080,00;

11) SPEFIN SPA (RIZZO) Euro 5.151,60;

rilevato che la soddisfazione dei creditori è prevista, pertanto, nelle seguenti percentuali:

- la soddisfazione integrale dei creditori in prededuzione;
- la soddisfazione del creditore ipotecario per l'importo complessivo di Euro 64.003,93, di cui € 50.408,54 di natura ipotecaria e Euro 13.595,39 di natura chirografo, con percentuale di soddisfazione circa del 42,58 %, con ritenuta convenienza rispetto alla vendita forzata⁵ (il ricavato della vendita immobiliare del bene sottoposto a pignoramento da BNL non consentirebbe comunque, secondo il valore di perizia, il soddisfacimento integrale dei creditori, considerando l'ulteriore inevitabile aggravio delle spese di procedura per ogni esperimento di gara compiuto);

rilevato che ai sensi dell'art. 67 d.lgs. n. 14/2019, la proposta può prevedere anche la falcidia e la ristrutturazione dei debiti derivanti da contratti di finanziamento con cessione del quinto dello stipendio, del trattamento di fine rapporto o della pensione e dalle operazioni di prestito su pegno, salvo quanto previsto dal comma 4;

considerata l'istanza di sospensione del procedimento di esecuzione forzata iscritto al n. R.G.E.I. 65/22, avente ad oggetto l'immobile abitato dal nucleo familiare dei ricorrenti e ritenuto doverla accogliere, posto che trattasi di procedimento che potrebbe pregiudicare la fattibilità del piano, privando i debitori della disponibilità della propria abitazione, sottoposta a pignoramento;

rilevato che il giudice, su istanza del debitore, può altresì disporre il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore nonché le altre misure idonee a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del procedimento,

⁵ Ai sensi dell'art. 67 C.C.I.I., è possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possano essere soddisfatti non integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti oggetto della causa di prelazione, come attestato dall'OCC.

compreso il divieto di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati;

ravvisate, in definitiva, la meritevolezza dei debitori⁶ e la convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria, in ragione del rilievo che quest'ultima porrebbe a disposizione dei creditori un patrimonio immobiliare valutato, nel suo complesso, € 65.184,00⁷, laddove con il presente piano di ristrutturazione dei debiti, la somma complessiva posta a disposizione dei creditori è di oltre € 89.000,00;

P.Q.M.

Visto l'art. 70 C.C.I.I.

ORDINA

che la proposta ed il piano siano pubblicati nell'area dedicata alle procedure da sovraindebitamento del sito web del tribunale di Cosenza⁸ e ne sia data comunicazione entro trenta giorni, a cura dell'OCC, a tutti i creditori⁹.

⁶ A tal proposito, si osserva che le cause dell'indebitamento sono state ricondotte alla necessità di acquisire finanziamenti per l'acquisto della prima casa e, in seguito, per lavori di ristrutturazione e per l'acquisto di un magazzino, nonché per la necessità di estinguere i precedenti finanziamenti ed al fine di ottenere, nel contempo, liquidità necessaria a far fronte ai bisogni della famiglia, compresa la sostituzione della vettura in uso al nucleo familiare. Non risultano, peraltro, debiti di natura tributaria.

⁷ Grande Giuseppe, in particolare, risulta titolare di un patrimonio immobiliare stimato in Euro 28.984,00, come riportato in perizia allegata alla proposta: • appartamento e magazzino siti in Piazza Lupia del Comune di Scigliano; tali immobili costituiscono prima abitazione e relativa pertinenza in comproprietà fra i coniugi, fg 2 p.lla 309, sub 11 e fg. 2 p.lla 309, sub 18 (1/2 di 50.400,00 bene garantito da ipoteca), valore da Perizia 25.200,00; • appartamento sito in Largo Santa Croce, 22 del Comune di Scigliano (1/9 di 27.800,00), valore da Perizia 3.058,00; • Terreno sito nel Comune di Scigliano identificati al catasto al fg.17, part. 479, sub 2 del valore di 188,00, (1/9 di 1700,00); • Terreno sito nel Comune di Scigliano identificati al catasto al fg. 21, part. 253 e 258; il valore corrispondente ai 2/9 del complessivo è pari a Euro 378,00 (2/9 di 1700,00); • Terreni situati nel Comune di Scigliano al fg. 21 part, 82-122-187-188-224 al valore compressivo pari ad Euro 60,00 (2/81 di 6500,00).

Il valore dei beni di Rizzo Giuseppina è stimato, a sua volta, in Euro 36.200,00: • appartamento e magazzino siti in Piazza Lupia del Comune di Scigliano; tali immobili costituiscono prima abitazione e relativa pertinenza in comproprietà fra i coniugi, fg 2 p.lla 309, sub 11 e fg. 2 p.lla 309, sub 18 (1/2 di 50.400,00 bene garantito da ipoteca), valore da Perizia 25.200,00; • piena proprietà dei seguenti beni: terreni agricoli siti nel Comune di Scigliano al fg. 21, part. 174-179192-193 il cui valore complessivo è pari ad Euro 11.000,00 (1/1).

⁸ www.tribunale.cosenza.giustizia.it

⁹ Ricevuta la comunicazione, il creditore deve comunicare all'OCC un indirizzo di posta elettronica certificata. In mancanza, le successive comunicazioni sono effettuate mediante deposito in cancelleria. Nei venti giorni successivi alla comunicazione, ogni creditore può presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'OCC, indicato nella comunicazione.

SOSPENDE

il processo esecutivo immobiliare n. R.G.E.I. 65/22 pendente presso il tribunale di Cosenza;

DISPONE

il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio dei ricorrenti fino alla conclusione del procedimento;

DISPONE

che entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine per presentare osservazioni al piano, di cui all'art. 67 comma 3 C.C.I.I., l'OCC, sentito il debitore, riferisca al giudice e proponga le modifiche al piano che ritenga necessarie.

Si comunichi a cura della cancelleria al professionista gestore della crisi, dott.ssa Franca Varcasia e ai ricorrenti, a mezzo dei loro difensori.

Cosenza, 23.06.2023

Il giudice

dott.ssa Francesca Familiari

**Proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore
presentata da membri conviventi della famiglia ex art. 66 c.c.i.i.**

I sottoscritti signori **Giuseppina Rizzo** nata a Cosenza (CS) in data 7.11.1975 (RZZGPP75S47D086G) e **Giuseppe Grande** nato a Scigliano (CS) in data 7.11.1969 (GRNGPP69S07D290R) entrambi residenti in Scigliano (CS) alla Via Lupia n. 2 ai fini del presente procedimento rappresentati, giusta procura in allegato al presente atto, dall'Avv. Francesco Bilotta e dall'Avv. Alessandro Amoroso entrambi del foro di Cosenza ed elettivamente domiciliati in Cosenza alla via M. Leporace 19 nello studio dell'Avv. Alessandro Amoroso con pec: avv.alessandroamoroso@pec.giuffre.it

PREMESSO CHE

- i ricorrenti sono membri dello stesso nucleo familiare ai sensi dell'art. 66 d.lgs. n. 14/2019, in quanto coniugi (*doc. 1- estratto di matrimonio*);
- i ricorrenti sono conviventi poiché risiedono in Scigliano (CS) alla Via Lupia n. 2 (*doc.2 - stato di famiglia*);
- versano tutti in una situazione di crisi o di insolvenza da sovraindebitamento, così come definita dall'art. 2, comma 1, lett. c) d.lgs. n. 14/2019 (codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza);
- ai fini delle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento, ciascun componente del nucleo familiare che ha attivato la presente procedura riveste la qualifica di "consumatore" ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c) d.lgs. n. 14/2019;
- nessuno di loro è soggetto o assoggettabile alle procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal titolo IV capo II, nonché dal titolo V, sezione V, capo IX d.lgs. n. 14/2019;
- nessuno di loro ha mai fatto ricorso nei precedenti cinque anni ad alcuna delle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento;
- nessuno di loro ha subito per cause imputabili uno dei provvedimenti di cui all'art. 72 d.lgs. n. 14/2019;
- non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave o malafede o con frode;
- sono in grado di fornire documentazione che consente di ricostruire compiutamente la loro situazione economica e patrimoniale ed in particolare trasmettono in allegato l'elenco: a) di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione in relazione a ciascun debitore; b) della consistenza e della composizione del loro patrimonio; c) degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni; d) delle dichiarazioni dei redditi

degli ultimi tre anni; e) degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del loro nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della famiglia (*doc. c - documenti ex art. 67 co. 2 d.lgs 14/2019*). Tutto ciò premesso parte istante, come innanzi rappresentata e difesa formula la seguente:

PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE PRESENTATA DA MEMBRI CONVIVENTI DELLA FAMIGLIA EX ART. 66 C.C.I.I.

Il presente atto si compone di tre sezioni: nella prima verrà indicato il patrimonio degli istanti, nella seconda verrà proposto un elenco (graduato) dei creditori e nella terza parte verranno richiamate le cause del sovraindebitamento, l'attuale situazione dei debitori e la domanda di piano di ristrutturazione dei debiti.

PARTE PRIMA - IL PATRIMONIO DEI RICORRENTI

1) PATRIMONIO DEL SIG. GRANDE GIUSEPPE

- a) proprietario in ragione di $\frac{1}{2}$ in regime di comunione legale con il coniuge Rizzo Giuseppina dell'appartamento sito in Piazza Lupia del Comune di Scigliano fg. 2 p.lla 309 sub 11;
- b) proprietario in ragione di $\frac{1}{2}$ in regime di comunione legale con il coniuge Rizzo Giuseppina del magazzino sito in Piazza Lupia del Comune di Scigliano fg. 2 p.lla 309 sub 18;
- c) comproprietario per la quota pari a $\frac{1}{9}$ del seguente immobile:
 - Appartamento sito in largo Santa Croce, 22 del Comune di Scigliano (CS) fg 17 part. 479 sub 2;
- d) comproprietario per la quota pari a $\frac{1}{9}$ del seguente immobile:
 - Terreno sito nel Comune di Scigliano (CS) fg. 17 part. 475 sup. mq 45;
- e) comproprietario per la quota pari a $\frac{2}{9}$ dei seguenti immobili:
 - Terreno sito nel Comune di Scigliano (CS) fg. 21 part. 253 sup. mq 1.840;
 - Terreno sito nel Comune di Scigliano (CS) fg. 21 part. 258 sup. mq 480;
- f) comproprietario per la quota pari a $\frac{2}{81}$ dei seguenti immobili:
 - Terreno sito nel Comune di Scigliano (CS) fg. 21 part. 82 sup. mq 5230;
 - Terreno sito nel Comune di Scigliano (CS) fg. 21 part. 122 sup. mq 1.820;
 - Terreno sito nel Comune di Scigliano (CS) fg. 21 part. 187 sup. mq 560;
 - Terreno sito nel Comune di Scigliano (CS) fg. 21 part. 188 sup. mq 760;
 - Terreno sito nel Comune di Scigliano (CS) fg. 21 part. 224 sup. mq 920;
- g) c/c 2719 BNL con saldo pari ad € 85,33 al 17/1/2023 (cointestatario in ragione del 50% con il coniuge) ; cc 1994895 POSTE ITALIANE con saldo

pari ad € 300,61 al 17/1/2023 (cointestatario in ragione del 50% con il coniuge); carta di credito unicredit 003481701012008D1020M043 saldo pari ad € 0 al 17/01/2023; carta prepagata Hype 026865900232008Z2620F2117N3459ZZHED9 saldo pari ad € 0 al 17/01/2023.;

- h) automobile targata EH 514.VR;
- i) contratto di lavoro a tempo indeterminato siglato il 1.1.2004 con il Comune di Scigliano (Autista cat. B6) (a tempo pieno dal 2007) di € 23.398,00 annui (reddito 2022) con busta paga mensile lorda di € 1.752,10 (cedolino ottobre 2022) ed al netto di ritenute previdenziali e fiscali pari ad € 1.420,00

2) PATRIMONIO DELLA SIGNORA RIZZO GIUSEPPINA

- a) proprietaria in ragione di ½ in regime di comunione legale con il coniuge Grande Giuseppe dell'appartamento sito in Piazza Lupia del Comune di Scigliano fg. 2 p.la 309 sub 11;
- b) proprietaria in ragione di ½ in regime di comunione legale con il coniuge Grande Giuseppe del magazzino sito in Piazza Lupia del Comune di Scigliano fg. 2 p.la 309 sub 18;
- c) piena proprietaria dei seguenti immobili:
 - Terreno sito nel Comune di Scigliano (CS) fg. 21 part. 174 sup. mq 5.460;
 - Terreno sito nel Comune di Scigliano (CS) fg. 21 part. 179 sup. mq 1.550;
 - Terreno sito nel Comune di Scigliano (CS) fg. 21 part. 192 sup. mq 8.120;
 - Terreno sito nel Comune di Scigliano (CS) fg. 21 part. 193 sup. mq 340;
- d) c/c 2719 BNL con saldo pari ad € 85,33 al 17/1/2023 (cointestatario in ragione del 50% con il coniuge); cc 1994895 POSTE ITALIANE con saldo pari ad € 300,61 al 17/1/2023 (cointestatario in ragione del 50% con il coniuge); carta prepagata Hype n. 026865900232008Z2620F2117N3459ZZHEOC saldo € 0 al 17/01/2023; carta prepagata Flowe n. 109171209652012P1020Q1442N3425IPEPZY saldo € 0 al 17/01/2023;
- e) contratto di lavoro a tempo pieno indeterminato siglato con l'Istituto Comprensivo Bianchi – Scigliano (collaboratore scolastico dei Servizi KA2) di € 18.578,00 annui (redditi 2022) con busta paga mensile lorda di € 1.587,92 (cedolino ottobre 2022) ed al netto di ritenute previdenziali e fiscali pari ad € 1.289,61

PARTE SECONDA - GRADUAZIONE DEI CREDITORI

CREDITORI DEL SIG. GIUSEPPE GRANDE:

Creditori Privilegiati

BNL (ipotecario) ceduto a VELA OBG SRL (coobbligato) € 118.385,49

Creditori Chirografari

FINDOMESTIC (debitore principale) € 5.075,00

BNL SCOPERTO C/C (coobbligato) ceduto ad Europa Factor € 3.401,27

AGOS (coobbligato - estinto Santander del 21.3.2012) € 32.288,00

FINCONTINUO SPA (cessione quinto in busta paga): € 18.224,00

al 17.1.2023 (68 rate restanti x € 268,00)

FINCONTINUO SPA (delega di pagam. in busta paga): € 21.128,00

al 17.1.2023 (76 rate restanti x € 278,00)

TOTALE € 198.501,76 (di cui € 159.149,76 in solido ed € 39.352,00 a titolo personale)

CREDITORI DELLA SIG.RA GIUSEPPINA RIZZO

Creditori Privilegiati

BNL (ipotecario) ceduto a VELA OBG SRL (coobbligato): € 118.385,49

Creditori Chirografari

FINDOMESTIC (garante del coniuge) € 5.075,00

BNL SCOPERTO C/C (coobbligato) ceduto ad Europa Factor € 3.401,27

AGOS (coobbligato - estinto Santander del 21.3.2012) € 32.288,00

BANCA PROGETTO SPA (delega di pagamento) € 20.400,00

al 17.1.2023 (85 rate restanti x € 240,00)

SPEFIN SPA (cessione del quinto) € 25.758,00

al 17.1.2023 (106 rate restanti x € 243,00)

TOTALE € 205.307,76 (di cui € 159.149,76 in solido ed € 46.158,00 a titolo personale)

Inoltre, l'istante precisa che i compensi dell'OCC (che dovranno essere quantificati dal detto organismo), ed i compensi dei procuratori legali saranno subordinati al buon esito della procedura e pagati nel rispetto dei dettami di legge

PARTE TERZA

CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO ED ATTUALE SITUAZIONE DEL DEBITORE

I debiti sopra enucleati sono stati assunti in maniera responsabile godendo i coniugi dei benefici di merito creditizio e storico positivi e con la ragionevole prospettiva di poterli onorari a cagione della posizione lavorativa ricoperta.

Gli istanti risultano coniugati dal 27/06/1999.

Dall'unione dei coniugi sono nati 2 figli: Davide il 20.11.2000 e Chiara il 20.7.2007 (*doc. 3 - stato di famiglia storico*)

Il Sig. Grande lavora presso il Comune di Scigliano (Autista cat. B6) con contratto a tempo indeterminato siglato il 1.1.2004 (a tempo pieno dal 2007) e percepisce un reddito annuo pari ad € 23.398,00 (*doc. 4 – dichiarazione redditi 2022 sig. Grande*) con paga mensile lorda di € 1.752,10 (*doc. 5 - busta paga ottobre 2022 sig. Grande*).

La signora Rizzo lavora sin dal 01/09/2010 presso l'Istituto Comprensivo Bianchi – Scigliano (collaboratore scolastico dei Servizi KA2) con contratto a tempo indeterminato e percepisce un reddito annuo pari ad € 18.578,00 annui (*doc. 4- dichiarazione redditi 2022 sig.ra Rizzo*) con busta paga mensile lorda di € 1.587,92 (*doc. 6 – busta paga ottobre 2022 sig.ra Rizzo*).

Il 10.10.2002 gli istanti acquistavano al prezzo di € 35.000,00 appartamento in Scigliano (CS) alla via Lupia da adibire ad abitazione familiare.

Non avendo le condizioni reddituali per ottenere il mutuo, si impegnavano a provvedere al pagamento del prezzo mediante accollo del mutuo in essere accesso dalla parte venditrice con la BCC della Presila-Scigliano (*doc.7 – compravendita del 10.10.2002 e doc. 8 - mutuo venditori 4.8.2000*)

Nel 2004 avviavano la pratica per ottenere, sempre dal predetto istituto di credito, un mutuo ipotecario di € 45.000,00 (erogato il 16.11.2004) in modo tale da estinguere il mutuo dei precedenti proprietari e per avere un minimo di liquidità (*doc.9 – atto di mutuo 16.11.2004 ed estinzione precedente mutuo*)

Il 17.3.2009 richiedevano ed ottenevano un mutuo di € 65.000,00 dalla BCC della Presila-Scigliano al fine di estinguere il mutuo acceso nel 2004 e un prestito ottenuto il 28.5.2007 da Findomestic (*doc.10 – contratto Findomestic*) oltreché per procedere con i lavori di ristrutturazione dell'appartamento (*cfr. doc. 11 - delibera e mutuo 17.3.2009 e quietanza*).

Nel 2010 i ricorrenti si determinavano ad acquistare un magazzino sotto casa al prezzo di € 32.000,00.

Dopo essersi rivolti alla BCC della Presila-Scigliano per ottenere il mutuo ed avviata la pratica, veniva loro consigliato di non pagare le ultime 3 rate del mutuo ancora in essere a cagione del fatto che l'importo sarebbe stato inserito nel nuovo mutuo.

Accadeva, però, che i coniugi venivano segnalati in CRIF.

Poiché nelle more i coniugi avevano versato a titolo di caparra la somma di € 10.000,00, vista l'impossibilità di accedere al credito ed al fine di non perdere la caparra corrisposta, gli stessi chiedevano aiuto al padre della signora Rizzo Giuseppina, sig. Italo Rizzo, il quale, non disponendo di questa cifra, richiedeva un prestito di € 25.000,00 presso altro istituto di credito.

Una volta ottenuta la detta somma e prestata ai coniugi, i medesimi acquistavano l'immobile (*doc. 12 - contratto di compravendita 16.6.2010*).

In data 16.11.2010 i ricorrenti, dopo avere ottenuto la cancellazione in CRIF, richiedevano ed ottenevano un nuovo mutuo bancario di € 119.000,00 da rimborsare in 360 rate da € 581,79 per l'importo complessivo di € 209.444,40 (*doc.13 – atto di mutuo fondiario BNL del 16.11.2010 ed allegati*).

Tale mutuo era finalizzato, da un lato, ad estinguere il residuo del precedente mutuo stipulato il 17.3.2009 di originari € 65.000,00 e, dall'altro, per la residua quota di circa € 60.000,00, a soddisfare proprie esigenze di liquidità.

Con la detta somma i coniugi, infatti, provvedevano a chiudere il finanziamento di € 25.000,00 acceso dal padre della signora Rizzo ed altro prestito di € 11.000,00 richiesto il 29.7.2009 (*doc. 14 - estinzione mutuo del 29.7.2009 e del 17.3.2009*) 22.12.2010).

Inoltre, parte della detta somma, pari a circa € 6.000,00 era servita per acquistare la polizza vita a tutela del mutuo (*doc.15 – polizza mutuo BNL*).

Pertanto i coniugi, al netto dei detti esborsi, potevano disporre di una liquidità pari a circa € 19.000,00 così da soddisfare le esigenze familiari sempre più crescenti.

Si pensi ai bisogni di una famiglia "in crescita" composta da 4 persone di cui 2 figli minori (alimentari, scolastiche, mediche, vestiario, dentista ecc).

Nel 2011, a causa della rottura della propria automobile, gli istanti erano costretti ad acquistarne una nuova.

Non avendo proprie risorse finanziarie in data 5.4.2011 il Sig. Grande richiedeva ed otteneva da SIGLA SRL sia un prestito di € 15.037,96 rimborsabile dalla cessione del quinto dello stipendio attraverso il pagamento di una rata mensile di € 207,00 per 96 rate (8 anni) per un totale di € 19.872,00, sia un prestito di €

15.122,96 rimborsabile attraverso la delegazione di pagamento di quota dello stipendio mediante il pagamento di una rata mensile di € 208,00 per 96 rate (8 anni) per un totale di € 19.968,00 (*doc. 16 - prestiti Sigla Srl; in buste paga (doc. 5) cfr. cedolino Grande Maggio 2011 voce Prestitalia spa trattenuta di € 415,00*).

A decorrere da quella data i coniugi entravano nel “vortice” dei prodotti finanziari con l’idea di potere sanare la propria posizione debitoria producendo, invece e purtroppo, un indebitamento progressivo ed irreversibile

Nel 2012 i coniugi richiedevano un finanziamento da SANTANDER per esigenze di liquidità e per potere acquistare del mobilio.

L’importo finanziato era pari ad 17.278,00 da restituire in n. 120 rate da € 225,00 (escluse spese) a decorrere dal 15/04/2012 per un importo pari ad € 27.000,00 (*doc. 17*).

Il 10.8.2012 il Sig. Grande, al fine di avere un minimo di liquidità, richiedeva ed otteneva da UNICREDIT SPA un prestito di € 10.659,64 rimborsabile mediante la delegazione di pagamento di quota dello stipendio attraverso il pagamento di una rata mensile di € 154,00 per 120 rate (10 anni) per un totale di € 18.480,00) (*doc. 18 -Prestito Unicredit Spa. In buste paga (doc. 5) cfr. Family Credit Network spa Settembre 2011 € 154,00*).

Il 14.2.2013, la signora Rizzo, essendo in costante aumento le esigenze della propria famiglia (si pensi alle necessità di una famiglia composta da 4 persone di cui 2 figli minori), richiedeva ed otteneva da Futuro Spa un prestito di € 15.947,61 rimborsabile mediante cessione del quinto mediante il pagamento di una rata mensile di € 196,00 per 120 rate (10 anni) per un totale di € 23.520,00. Tali somme servivano per acquistare arredamento (*doc.19 - prestito Futuro Spa 14.2.2013*)

Il 5.6.2014 il Sig. Grande richiedeva ed otteneva da FUTURO SPA un prestito di € 19.430,00 rimborsabile dalla cessione del quinto dello stipendio che prevedeva il pagamento di una rata mensile di € 248,00 per 120 rate (10 anni) per un importo complessivo di € 29.760,00. Tale prestito serviva sia per estinguere il prestito ottenuto da Sigla Srl la cui rata ammontava ad € 207,00 sia per esigenze di liquidità (*doc. 20 - Prestito Futuro Spa 5.6.2014; cfr. buste paga (doc. 5) cedolino Gennaio 2015 Futuro Spa € 248,00*).

In data 25.2.2015 il Sig. Grande richiedeva ed otteneva da Intesa Personal Finance Spa un prestito di € 18.450,00 rimborsabile mediante cessione del quinto dello stipendio attraverso il pagamento di una rata mensile di € 240,00 per 120 rate (10 anni) per un totale di € 28.800,00 Tale prestito serviva sia per estinguere il prestito ottenuto da Sigla Srl la cui rata ammontava ad € 208,00 sia per esigenze di liquidità (doc. 21 – prestito Intesa Personal Finance Spa; cfr. buste paga (doc. 5) cedolino Giugno 2015).

Il 19.10.2015 la signora Rizzo richiedeva ed otteneva da Futuro Spa un prestito di € 17.307,28,61 rimborsabile mediante cessione del quinto mediante il pagamento di una rata mensile di € 215,00 per 120 rate (10 anni) per un totale di € 25.800,00, prestito che serviva sia per acquistare arredamento per l'abitazione familiare sia per esigenze di liquidità (doc.22 - prestito Futuro Spa 19.10.2015; cfr. buste paga (doc. 6) cedolino Gennaio 2016).

Il 3.10.2016, poiché le esigenze dei 2 figli in crescita aumentavano giorno dopo giorno e dovendo pagare, al contempo, le rate del mutuo per l'acquisto della casa, i ricorrenti, decidevano di richiedere ad AGOS Spa un prestito di € 30.000,00 di cui € 28.000,00 circa destinati ad estinguere il prestito SANTANDER e la restante somma per pagare alcune rate del mutuo e avere un minimo di liquidità.

Tale prestito prevedeva il rimborso per un importo complessivo di € 51.874,00.

I coniugi si determinavano a richiedere tale finanziamento in ragione del fatto che era stato loro prospettato un importo "leggero" della rata mensile in considerazione della durata del piano di ammortamento di 15 anni.

Tuttavia, soltanto dopo avere firmato il contratto ed avere incassato le somme del prestito attraverso le quali era stato estinto il debito in essere con Santander, i coniugi si rendevano conto che l'importo della rata era decisamente alto risultando pari ad € 430,00 mensili a causa della durata del prestito fissata in 10 anni anziché in 15 anni! (doc.23 - Prestito Agos)

Si può ben immaginare lo stupore e sconforto dei coniugi una volta avuto contezza dell'importo della rata, vicenda che ha costretto i coniugi a proseguire nella richiesta di finanziamenti con l'idea di potere, da un lato, estinguere i precedenti prestiti, e dall'altro, ad ottenere un minimo di liquidità per far fronte alle esigenze e necessità della famiglia e dei figli.

Così, nel mese di ottobre 2017, la Sig.ra Rizzo richiedeva ed otteneva da SIGLA SRL un prestito rimborsabile attraverso la delegazione del pagamento di quota dello stipendio attraverso il pagamento di una rata mensile di € 230,00 per 120 rate (10 anni) per la somma complessiva di € 27.600,00. Tale somma serviva in

parte per estinguere il prestito stipulato il 14.2.2013 con Futuro Spa (con rata mensile di rimborso di € 196,00) ed in parte per avere un minimo di liquidità (cfr buste paga (doc. 6) cedolino Dicembre 2017)

Al fine di estinguere i precedenti finanziamenti, il Sig. Grande in data 7.6.2018 richiedeva ed otteneva da FINCONTINUO SPA un prestito di € 26.117,04 rimborsabile dalla cessione del quinto dello stipendio che prevedeva il pagamento di una rata mensile di € 268,00 per 120 rate (10 anni) per un importo complessivo di € 32.160,00.

In data 28.1.2019 il Sig. Grande richiedeva ed otteneva, sempre da FINCONTINUO SPA, un prestito di € 27.042,74 rimborsabile dalla delegazione di pagamento di quota dello stipendio che prevedeva il pagamento di una rata mensile di € 278,00 per 120 rate (10 anni) per l'importo complessivo di € 33.360,00 (doc 24 - prestiti Fincontinuo spa 7.6.2018 e 28.1.2019; cfr. buste paga (doc. 5) cedolino agosto 2019 € 546,00)

In data 25.11.2019 la Sig.ra Rizzo richiedeva ed otteneva da BANCA PROGETTO SPA un prestito di € 21.960,05 rimborsabile dalla delegazione di pagamento dello stipendio che prevedeva il pagamento di una rata mensile di € 240,00 per 120 rate (10 anni) per la somma complessiva di € 28.800,00. Tale somma serviva in parte per estinguere il prestito stipulato il 19.10.2015 con Futuro Spa (con rata mensile di € 215,00) ed in parte per avere un minimo di liquidità (doc.25 - prestito Banca Progetto Spa. Cfr busta paga (doc. 6) cedolino Marzo 2020).

Il 16.9.2021 la Signora Rizzo richiedeva ed otteneva da SPEFIN SPA un prestito di € 23.040,77 rimborsabile dalla cessione del quinto dello stipendio che prevedeva il pagamento di una rata mensile di € 243,00 per 120 rate (10 anni) per la somma complessiva di € 29.160,00 sia al fine di estinguere il prestito accesso con Sigla Srl in nel mese di ottobre 2017 e sia per avere un minimo di liquidità. (doc.26 - prestito Spefin Spa; cfr. buste paga (doc. 6) cedolino dicembre 2021)

Le cause che hanno condotto i coniugi alla situazione di sovra indebitamento attuale, sono da individuare pertanto, senza ombra di dubbio, nell'indebitamento progressivo che trae spunto dai finanziamenti chiesti e ottenuti per pagare i precedenti debiti e per far fronte alle crescenti esigenze del nucleo familiare.

In particolare i coniugi nel contrarre i debiti, non si indebitavano con la consapevolezza di non poterli adempiere, anzi, ottenevano finanziamenti attraverso i quali estinguevano quelli precedenti, trattenendo la differenza

necessaria a far fronte alle esigenze familiari del momento, ma aumentando al tempo stesso la rata "sostenibile".

L'utilizzo di prodotti finanziari che inducevano i ricorrenti a far uso incosapevole del credito al consumo, il ricorso ai diversi finanziamenti con conseguente pagamento di penali ed interessi, l'applicazione di condizioni non propriamente vantaggiose, hanno contribuito alla crescita esponenziale del monte debito.

Si confrontino le buste paga prodotte che comprovano da un lato l'avvenuta estinzione, nel corso del tempo, dei diversi prestiti accesi per esigenze familiari e, dall'altro, l'aumento della rata e dei debiti.

In data 24.3.2022 la BNL SPA notificava ai coniugi atto di pignoramento dell'abitazione familiare a cagione del mancato pagamento delle rate di ammortamento pari ad € 118.385,49 giusto atto di precetto notificato in data 11.3.2022 (*doc. 27 - atto di pignoramento*) che iscriveva presso il Tribunale di Cosenza con il n. 65/2022 rge.

I ricorrenti si sono quindi determinati a promuovere la procedura da sovraindebitamento ex la l.3/12 oggi modificata dal d.lgs 14/2019 al fine di ottenere i benefici di legge e salvare l'abitazione familiare.

ATTUALE SITUAZIONE DEL DEBITORE

A fronte dello scenario economico debitorio i ricorrenti in virtù dei riferiti contratti di lavoro a tempo indeterminato intendono domandare nella loro qualità di consumatori la ristrutturazione dei debiti con i contenuti e i requisiti richiesti e ammessi dal d.lgs 14/2019 e ss. proponendo il soddisfacimento dei creditori nel rispetto delle prelazioni stabilite dall'art. 2741 c.c. e della legge richiamata mediante il pagamento di una rata mensile che dovrà tenere conto delle spese necessarie pari c.a ad almeno € 1.500,00 al mese (*doc. 29 - dichiarazione spese mensili*).

PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

A fronte dello scenario economico di cui alla precedente parte seconda l'istante propone di soddisfare le classi creditorie pro quota come da piano di riparto allegato (*doc. b - piano di riparto*) riconoscendo:

- al creditore privilegiato ed ipotecario il 42,58 % del debito (nell'osservanza del valore attribuito in perizia);

- ai creditori chirografi il 20 % del dovuto.

L'Occ verrà soddisfatto nel rispetto e secondo le disposizioni di legge.

Il Piano – nel rispetto delle entrate patrimoniali e della sostenibilità della rata - avrà una durata di 9 anni e 4 mesi (112 rate) di cui le prime 72 rate (6 anni) dell'importo di € 700,12 per soddisfare il creditore ipotecario, le successive 40 rate (3 anni e 4 mesi) dell'importo complessivo di € 986,69 per la soddisfazione di tutti i creditori chirografari (cfr. piano di riparto). Il piano sarà sostenuto dai coniugi in pari quote per le prime 72 rate trattandosi di debiti contratti in solido, mentre per le successive 40 rate mensili in misura leggermente diversa e precisamente per l'importo di € 509,89 dalla signora Rizzo e per € 476,8 dal sig. Grande trattandosi in parte di debiti contratti in solido ed in parte di debiti personali sebbene sempre di natura familiare.

Si precisa che il valore di realizzo dei beni immobili di proprietà del Sig. Grande è stimato in euro € **28.984,00** (€ 25.200,00 (1/2 di 50.400,00 bene garantito da ipoteca) + € 3.058,00 (1/9 di 27.800,00) + € 188,00 (1/9 di 1.700,00) + € 378,00 (2/9 di 1.700) + € 160,00 (2/81 di 6.500,00)

Il valore dei beni immobili di proprietà della Signora Rizzo è stimato invece in € **36.200,00** (€ 25.200,00 (1/2 di 50.400,00 bene garantito da ipoteca) + € 11.000,00 (1/1 di 27.000,00).

Pertanto il valore complessivo del patrimonio immobiliare dei coniugi – tenuto conto della decisione della Commissione Tributaria di Cosenza che ha accertato il classamento dell'unità immobiliare dei coniugi in A/3 - è pari ad € **65.184,00** di cui € 50.400,00 garantito da ipoteca. (*doc. 30 - perizia immobile, sentenza CTP di Cosenza, attestazione Agenzia Entrate*). Il tutto come da perizia in atti.

Pertanto attraverso il piano di ristrutturazione dei debiti si propone il pagamento di € **89.258,79** a soddisfo dei creditori nella misura suindicata, soddisfo che risulta certamente più vantaggioso rispetto all'alternativa liquidatoria

I ricorrenti, da ultimo, dichiarano di non aver posto in essere atti in frode ai creditori, di non avere compiuto atti di disposizione del proprio patrimonio negli ultimi 5 anni, che non risultano atti impugnati dai creditori negli ultimi 5 anni.

* * *

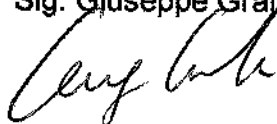
Tutto ciò premesso, il Sig. Giuseppe Grande e la Signora Giuseppina Rizzo, come sopra rappresentati, difesi e domiciliati, intendono richiedere l'ausilio del nominando Gestore della Crisi affinché, ritenuti ammissibili la presente proposta ed il correlato piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, essendo sussistenti i requisiti soggettivi e oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, voglia predisporre la relativa relazione di legge e adire il Tribunale di Cosenza affinché il Giudicante voglia:

- in via preliminare: disporre la sospensione del procedimento esecutivo immobiliare n. 65/2022 rge pendente dinanzi al Tribunale di Cosenza con udienza per la vendita fissata per il prossimo 21.2.2023 e di tutti i procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano, disponendo altresì il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore, nonché ogni altra misura idonea a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del presente procedimento;

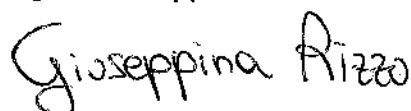
- in via principale: disporre con decreto che ai sensi dell'art. 70, comma 1 d.lgs. n. 14/2019, il piano e la proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore siano pubblicati in apposita area del sito web del Tribunale o del Ministero della Giustizia e che, entro trenta giorni dalla pubblicazione del medesimo decreto, a cura dell'O.C.C. ne sia data comunicazione a tutti i creditori, affinché sia loro consentito presentare eventuali osservazioni o istanze.

Cosenza, 17.1.2023

Sig. Giuseppe Grande

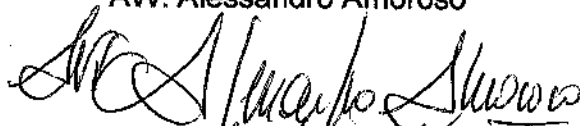


Sig.ra Giuseppina Rizzo



Avv. Alessandro Amoroso

Avv. Francesco Bilotta



anche per Avv. Francesco Bilotta

STUDIO COMMERCIALE FRANCA DOTT.SSA VARCASIA
VIA EMPEDOCLE, 1
87010 TERRANOVA DA SIBARI (CS)
EMAIL: CENTRODATELVARCASIA2@GMAIL.COM

Tribunale di Cosenza

- Sezione Fallimentare -

* * *

Relazione particolareggiata del professionista incaricato in ordine alla proposta dei Sig.ri Grande Giuseppe e Rizzo Giuseppina per la ammissione alla procedure di composizione della crisi da Sovra Indebitamento - Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza *ex art. 67*, D.lgs. n.° 14/2019 - avente ad oggetto la proposta di Piano di ristrutturazione dei debiti.

* * *

Premessa.

La sottoscritta, Dott.ssa Franca Varcasia, nata il 25-01-1969 a Terranova da Sibari, Cod. Fisc.: VRCFNC69A65L124V, iscritta all'ODCEC di Castrovillari (CS), con Studio in Terranova da Sibari (CS), 87010, Via Empedocle, 01, con Determinazione Dirigenziale n.° 473 del 12/12/2022 (*cfr.* all. 1), è stata nominata dall'Organismo per la Composizione della Crisi (O.C.C.) della Camera di Commercio I.A.A. di Cosenza, quale professionista incaricato per valutare l'ammissibilità alla procedura da Sovra Indebitamento richiesta dai Sig.ri G. Rizzo e G. Grande.

In particolare, i Sig.ri G. Grande e G. Rizzo, in regime di comunione dei beni,

I.

come da istanza del 22-10-2022 per la nomina del Gestore della Crisi (*cfr.* all. 2) iscritta al n.° 19/22 ed acquisita al protocollo dell'Ente camerale n.° 18784 del 26.10.2022 parte integrante della suddetta Determinazione Dirigenziale e della allegata documentazione relativa ai documenti di riconoscimento, quali carta d'identità e tessera sanitaria; nonché, dal certificato contestuale di residenza e di stato di famiglia del 25-10-2022 (*cfr.* all. 3), risultano:

- Il Sig. G. Grande, nato a Scigliano (Cs) il 07/11/1969, Cod. Fisc.: GRNGPP69S07D290R, residente in Scigliano (CS), Via Lupia, n.° 2; il quale, dal 01-01-2004, è dipendente del Comune di Scigliano con contratto a tempo indeterminato, con la mansione di Autista (Cat.B6) (*cfr.* all. 4): come anche da Certificazione Unica 2022 (*cfr.* all. 5 - cartella Attestazioni ISEE, Cert. Uniche e mod. 730) e buste paga per l'anno 2020, per l'anno 2021 e per l'anno 2022 (*cfr.* all. 5- cartelle buste paga, comprensive di tredicesima).
- Sig.ra G. Rizzo, nata a Cosenza il 07/11/1975, Cod. Fisc.: RZZGPP75S47D086G, residente in Scigliano (CS), 87057, Via Lupia, 2; la quale risulta dipendente con contratto a tempo indeterminato dell'Istituto comprensivo Bianchi-Scigliano, con la qualifica di collaboratore scolastico dei servizi (categoria KA2), come da prospetto Certificazione Unica 2022 (*cfr.* all. 6 - cartella Cert. Uniche e mod. 730) e buste paga per l'anno 2020, 2021 e 2022; (*cfr.* all. 7 - cartelle buste paga, comprensive di tredicesima).

II.

Dalla unione dei Sigg. G. Grande e G. Rizzo sono nati due figli:

Grande Davide il 20.11.2000, non più convivente con i genitori dal 2021;

Grande Chiara, nata il 20.10.2007, attualmente studentessa e convivente.

Come da suddetto certificato contestuale di residenza e di stato di famiglia e da attestazione ISEE - anno 2019 ed anno 2020 dei Sig.ri G. Grande e G. Rizzo, il nucleo familiare è attualmente composto dai sigg.ri G. Grande e G. Rizzo e dalla figlia:

- Sig.ra Grande Chiara, nata a Cosenza in data 20-10-2007, Cod. Fisc.: GRNCHR07R60D086I.

III.

Come da sunnominata istanza per la nomina del Gestore della Crisi, alla quale è allegata la procura alle liti, i Sig.ri G. Grande e G. Rizzo sono assistiti nel presente procedimento da:

- Avv. Alessandro Amoroso e Avv. Francesco Bilotta, del Foro di Cosenza, con Studio in Cosenza, 87100, Via M. Leporace, n.° 19, p.e.c.: avv.alessandroamoroso@pec.giuffre.it

* * *

Il sottoscritto professionista incaricato, come da accettazione dell'incarico e

contestuale dichiarazione di indipendenza (*cfr.* all. 5), dichiara di trovarsi nelle condizioni soggettive prescritte dall'art. 69 del d.lgs14/2019 e ss. mm., ed afferma:

- a) che non sussistono in relazione alla sua persona condizioni di incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;
- b) che non si trova in situazioni di conflitto di interesse;
- c) che non ha mai ricevuto, né sta attualmente espletando alcun incarico professionale in nome e per conto dei consumatori interessati al Piano.

Nel caso di specie e relativamente alla sussistenza formale dei presupposti di ammissibilità dei Sig.ri G. Grande e G. Rizzo, esaminata la documentazione fornita, dai procuratori e legali, richiesta dello scrivente G. d. C. durante l'incontro del giorno 19/12/2022, fissato dall'O.C.C. competente con comunicazione di nomina della scrivente Dott.ssa Franca Varcasia del 12/12/2022 (*cfr.* all. 4, 6 e 7); nonché, quella ottenuta dallo scrivente G. d. C. a seguito, sia richiesta agli Enti per la precisazione del credito (*cfr.* all. 8), esattamente a:

- Agenzia delle Entrate - Direzione Prov.le di Cosenza e contestuale risposta del 20/12/2022 con relativi allegati alla richiesta;
- Agenzia Entrate e Riscossione - Direzione Prov.le di Cosenza e contestuali comunicazioni di risposta ed allegati;
- Comune di Scigliano- Ufficio Tributi;

STUDIO COMMERCIALE FRANCA DOTT.SSA VARCASIA
VIA EMPEDOCLE, 1
87010 TERRANOVA DA SIBARI (CS)
EMAIL: CENTRODATELVARCASIA2@GMAIL.COM

- Banca BNL (oggi Vela Obg Srl);

CREDITORI DEL SIG. GIUSEPPE GRANDE:

Creditori Privilegiati:

BNL (Ipotecario) ceduto a VELA OBG SRL (coobbligato) € 118.385,49

Creditori Chirografari:

FINDOMESTIC (Debitore principale) € 5.075,00

BNL SCOPERTO C/C (coobbligato)
ceduto ad Europa Factor € 3.401,27

AGOS (coobbligato- estinto Santander del 21.3.2012) € 32.288,00

FINCONTINUO SPA (cessione del quinto in busta paga)
al 17.01.2023 (68 rate restanti x 268,00) € 18.224,00

FINCONTINUO SPA (cessione del quinto in busta paga)
al 17.01.2023 (76 rate restanti x 278,00) € 21.128,00

TOTALE € 198.501,78

(DI CUI € 159.149,76 in solido ed € 39.352,00 a titolo personale)

STUDIO COMMERCIALE FRANCA DOTT.SSA VARCASIA
VIA EMPEDOCLE, 1
87010 TERRANOVA DA SIBARI (CS)
EMAIL: CENTRODATELVARCASIA2@GMAIL.COM

CREDITORI DELLA SIG.RA GIUSEPPINA RIZZO

Creditori Privilegiati:

BNL (Ipotecario) ceduto a VELA OBG SRL (coobbligato) € 118.385,49

Creditori Chirografari:

FINDOMESTIC (garante del coniuge) € 5.075,00

BNL SCOPERTO C/C (coobbligato)
ceduto ad Europa Factor € 3.401,27

AGOS (coobbligato- estinto Santander del 21.3.2012) € 32.288,00

BANCA PROGETTO SPA (Delega del pagamento)
al 17.01.2023 (85 rate restanti x 240,00) € 20.400,00

SPEFIN SPA (cessione del quinto in busta paga)
al 17.01.2023 (106 rate restanti x 243,00) € 25.578,00

TOTALE € 205.307,76

(DI CUI € 159.149,76 in solido ed € 39.352,00 a titolo personale)

Inoltre, lo scrivente G. d. C., attraverso l'acquisizione dei detti dati ha potuto verificare che i suddetti debitori possono essere qualificati come consumatori e l'effettivo stato di Sovra Indebitamento, cioè, l'impossibilità di poter pagare con regolarità o di non poter più pagare affatto le obbligazioni contratte:

i Sig.ri Giuseppe Grande e Giuseppina Rizzo :

risultano versare in uno stato di sovra indebitamento (presupposto oggettivo), così per come previsto dal d.lgs 14/2019, intendendo per **consumatore**, «la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una s.n.c., s.a.s. o di una s.a.p.a. per i debiti estranei a quelli sociali» ([art. 2 lett. e, d. lgs. 14/2019](#)).

* * *

E' stata esaminata la proposta di Piano del Consumatore, così per come formulata dai Sig.ri G. Grande e G. Rizzo, con piano di riparto rata tra i creditori, in n.° 112 rate (anni 9 e mesi 4), di cui le prime 72 rate (6 anni) dell'importo di Euro 700,12 per soddisfare il creditore ipotecario, le successive 40 rate (3 anni e 4 mesi) dell'importo complessivo di Euro 986,69 per la soddisfazione di tutti i creditori chirografari. Tale proposta prevede che il piano venga sostenuto dai coniugi in pari quote per le prime 72 rate trattandosi di debiti contratti in solido, mentre per le successive 40 rate mensili in misura leggermente diversa e precisamente per l'importo di Euro 509,89 dalla

Sig.ra Rizzo e per Euro 476,80 dal Sig. Grande (per una rata complessiva pari ad Euro 986,69), trattandosi in parte di debiti contratti in solido ed in parte di debiti personali con l'obiettivo di sostenere la famiglia, secondo l'ordine dei creditori, corredata dai documenti del procuratore e legali dei ricorrenti (*cfr.* all. 12 - cartella Avv. A. Amoroso - Proposta ed allegati). Tale proposta così formulata è stata consegnata allo scrivente professionista incaricato in data 17.01.2023 a mezzo comunicazione di p.e.c. in data 18.01.2023, unitamente all'elenco ex art. 67 del d.lgs 14 /2019 ed al Piano di Riparto, formulati sulla base della documentazione raccolta e dei debiti comunicati dai signori Grande e Rizzo dal legale e procuratore dei Sig.ri G. Grande e G. Rizzo (*cfr.* all. 13) e presenta la seguente situazione debitoria:

Grande Giuseppe 198.501,76

Rizzo Giuseppina 205.307,76,

con esclusione dei compensi dello scrivente G. d. C. (ascrivibili ad Euro 4.000,00, compreso Iva e cpa), dei legali e procuratori dei ricorrenti (ciascuno per ulteriori Euro 2.000,00 oltre Iva e cpa, per un totale individuale pari ad Euro 2537,20), che assommano ad Euro 9.074,40;

a) situazione debitoria complessiva - elenco dei Creditori

• Sig. GIUSEPPE GRANDE

(creditori muniti di privilegio con relativo grado e creditori chirografari, così suddiviso per classi e così come previsto dall'art. 2741, c. c.):

1. BNL (ceduto a Vela OBg srl . - privilegiato ipotecario - per atto di cessione del 09
luglio 2012, con effetti economici dal 14 luglio 2012 ai sensi dell'art.1263 del Codice
civile) 13-03-2022 di € **118.385,49** (cfr. all. 14a), comprensivo di interessi e
competenze di atto di precetto e successivo atto di pignoramento immobili del 23-
03.2022 (cfr. all.). Debito relativo ad un mutuo bancario, contratto in data 16-10-
2010 con la Banca Nazionale del Lavoro, per atto del Notaio Dr. Carlo Viggiani (cfr.
all. 14), ciascuno per la quota di $\frac{1}{2}$ e congiuntamente per l'intero diritto di piena
proprietà concedendo ipoteca volontaria.

2. Agenzia Entrate - Direz. Prov. di Cosenza - *successivamente alla comunicazione
inoltrata con PEC del 10.01.2023, non è stata fornito alcun riscontro da parte dell'Ente;*

3. Agenzia Entrate e Riscossione - per la Prov. di Cosenza – *successivamente alla
comunicazione inoltrata con PEC del 10.01.2023, non è stata fornito alcun riscontro da
parte dell'Ente;*

4. Comune di Scigliano *successivamente alla comunicazione inoltrata con PEC del
10.01.2023, non è stata fornito alcun riscontro da parte dell'Ente;*

5. FINDOMESTIC (Debitore principale), linea di credito aperta
in data 26-07-2007 Euro 5075,00

6. BNL SCOPERTO C/C (COOBBLIGATO)
Ceduto ad Europa Factor in data 10-10-2022 Euro 3401,27

7. AGOS (COOBBLIGATO- ESTINTO SANTANDER

STUDIO COMMERCIALE FRANCA DOTT.SSA VARCASIA
VIA EMPEDOCLE, 1
87010 TERRANOVA DA SIBARI (CS)
EMAIL: CENTRODATELVARCASIA2@GMAIL.COM

DEL 21.03.2012), contratto N. 55262579

del 05-10-2016 Euro 32.288,00

8.FINCONTINUO SPA

(CESSIONE QUINTO BUSTA PAGA) DEL 07-06-2018 Euro 18.224,00

9.FINCONTINUO SPA

(CESSIONE DEL QUINTO BUSTA PAGA) DEL 28-01-2019 Euro 21.128,00

TOTALE Euro 198.501,76

(di cui Euro 159.149,76 in solido ed Euro 39.352,00 a titolo personale)

• **Sig.ra GIUSEPPINA RIZZO**

(creditori muniti di privilegio con relativo grado e creditori chirografari, così suddiviso per classi e così come previsto dall'art. 2741, c.c.):

1. **BNL (ceduto a Vela OBg srl . - privilegiato ipotecario - per atto di cessione del**
09 luglio 2012, con effetti economici dal 14 luglio 2012 ai sensi dell'art.1263 del
Codice civile) 13-03-2022 di € **118.385,49** (*cfr.* all. 14a), comprensivo di interessi
e competenze di atto di precetto e successivo atto di pignoramento immobili del
23-03.2022. Debito relativo ad un mutuo bancario, contratto in data 16-10-2010
con la Banca Nazionale del Lavoro, per atto del Notaio Dr. Carlo Viggiani (*cfr.*
all. 14), ciascuno per la quota di $\frac{1}{2}$ e congiuntamente per l'intero diritto di piena
proprietà concedendo ipoteca volontaria.

CREDITORI CHIROGRAFARI

2. **Agenzia Entrate - Direz. Prov. di Cosenza** - *successivamente alla comunicazione inoltrata con PEC del 10.01.2023, non è stata fornito alcun riscontro da parte dell'Ente*

3. **Agenzia Entrate e Riscossione - per la Prov. di Cosenza** – *successivamente alla comunicazione inoltrata con PEC del 10.01.2023, non è stata fornito alcun riscontro da parte dell'Ente*

4. **Comune di Scigliano** *successivamente alla comunicazione inoltrata con PEC del 10.01.2023, non è stata fornito alcun riscontro da parte dell'Ente*

5. **FINDOMESTIC** (Debitore principale), linea di credito aperta
in data 26-07-2007 Euro 5075,00

6. **BNLSCOPERTO C/C (COOBBLIGATO)**
Ceduto ad Europa Factor in data 10-10-2022 Euro 3401,27

7. **AGOS (COOBBLIGATO- ESTINTO SANTANDER**
DEL 21.03.2012), contratto N. 55262579
del 05-10-2016 Euro 32.288,00

8. **BANCA PROGETTO SPA** (Cessione del quinto sottoscritta
in data 25-11-2019)
Al 17.1.2023 (85 rate restanti x Euro 240) Euro 20.400,00

9. **SPEFIN SPA** (Cessione del quinto sottoscritta
in data 16.09.2021)

STUDIO COMMERCIALE FRANCA DOTT.SSA VARCASIA
VIA EMPEDOCLE, 1
87010 TERRANOVA DA SIBARI (CS)
EMAIL: CENTRODATELVARCASIA2@GMAIL.COM

Al 17.01.2023 (106 rate restanti x Euro 243,00)

Euro 25.758,00

TOTALE Euro 205.307,76

(di cui Euro 159.149,76 in solido ed Euro 46.158,00 a titolo personale)

Tanto emerge dalla verifica a seguito delle risposte ottenute dallo scrivente G. d. C.
con tramite richiesta di precisazione del credito (*cfr.* allegati).

* * *

b) Attivo patrimoniale dei Ricorrenti

1. Attivo patrimoniale del Sig. Grande Giuseppe

Il Sig. G. Grande, come risulta dal contratto di mutuo fondiario e conseguente
relazione notarile preliminare,

1. è intestatario e proprietario in ragione di $\frac{1}{2}$ in regime di comunione dei beni con
il coniuge Rizzo Giuseppina dell'appartamento sito in Piazza Lupia del Comune
di Scigliano fg. 2 p.lla 309, sub 11;
2. è intestatario e proprietario in ragione di $\frac{1}{2}$ in regime di comunione dei beni con
il coniuge Rizzo Giuseppina del magazzino sito in Piazza Lupia del Comune di
Scigliano fg. 2 p.lla 309, sub 18;
3. Comproprietario per la quota pari ad $\frac{1}{9}$ del seguente immobile:
 - Appartamento sito in largo Santa Croce, 22 del Comune di Scigliano (Cs) fg.
17 part. 479, sub 2:

4. Comproprietario per la quota di 1/9 del seguente immobile:
 - Terreno sito nel Comune di Scigliano (Cs) fg. 17 part. 475, sup. mq 45;
5. Comproprietario per la quota di 1/9 dei seguenti immobili:
 - Terreno sito nel Comune di Scigliano (Cs) fg. 21 part. 253, sup. mq 1840;
 - Terreno sito nel Comune di Scigliano (Cs) fg. 21 part. 258, sup. mq 480;
6. Comproprietario per la quota di 2/81 dei seguenti immobili:
 - Terreno sito nel Comune di Scigliano (Cs) fg. 21 part. 82, sup. mq 5230;
 - Terreno sito nel Comune di Scigliano (Cs) fg. 21 part. 122, sup. mq 1820;
 - Terreno sito nel Comune di Scigliano (Cs) fg. 21 part. 187, sup. mq 560;
 - Terreno sito nel Comune di Scigliano (Cs) fg. 21 part. 188, sup. mq 760;
 - Terreno sito nel Comune di Scigliano (Cs) fg. 21 part. 224, sup. mq 920;
7. C/c 2719 BNL con saldo pari ad Euro 85,33 al 17.01.2023
(cointestatario in ragione del 50% con il coniuge);
8. C/C 1994895 POSTE ITALIANE con saldo pari ad Euro 300,01 al 17.01.2023
(cointestatario in ragione del 50% con il coniuge);
9. Carta di credito Unicredit n. 003481701012008D1020M043 con saldo pari a Zero
al 17.01.2023;
10. Carta prepagata Hype N. 026865900232008Z2620F2117N3459ZZHED9 CON
SALDO PARI A 0,00 (Zero/00) al 17.01.2023;
11. Automobile targata EH514VR, immatricolata nel 2011 di valore irrisorio ed
indispensabile allo spostamento dei coniugi per recarsi al lavoro;
12. Contratto di lavoro a tempo indeterminato siglato il 01.01.2004 con il Comune di

Scigliano (Autista Cat.86) ed a tempo pieno dal 2007, di Euro 23.175,00 annui (reddito 2022), con busta paga mensile lorda di Euro 1752,10 (cedolino ottobre 2022) ed al netto di ritenute previdenziali e fiscali pari ad Euro 1420,00.

2.PATRIMONIO DELLA SIGNORA RIZZO GIUSEPPINA

- a. è intestataria e proprietaria in ragione di $\frac{1}{2}$ in regime di comunione dei beni con il coniuge Grande Giuseppe dell'appartamento sito in Piazza Lupia del Comune di Scigliano fg. 2 p.lla 309, sub 11;
- b. è intestatario e proprietario in ragione di $\frac{1}{2}$ in regime di comunione dei beni con il coniuge Grande Giuseppe del magazzino sito in Piazza Lupia del Comune di Scigliano fg. 2 p.lla 309, sub 18;
- c. piena proprietà dei seguenti immobili:
 - Terreno sito nel Comune di Scigliano (Cs) fg. 21 part.174 sup. mq 5460;
 - Terreno sito nel Comune di Scigliano (Cs) fg. 21 part.179 sup. mq 1550;
 - Terreno sito nel Comune di Scigliano (Cs) fg. 21 part.192 sup. mq 8120;
 - Terreno sito nel Comune di Scigliano (Cs) fg. 21 part.193 sup. mq 340;
- d. C/c 2719 BNL con saldo pari ad Euro 85,33 al 17.01.2023
(cointestatario in ragione del 50% con il coniuge);
- e. C/C 1994895 POSTE ITALIANE con saldo pari ad Euro 300,01 al 17.01.2023
(cointestatario in ragione del 50% con il coniuge);
- f. carta prepagata Hype n.026865900232008Z2620F2117N3459ZZHEOC con saldo zero al 17.01.2023;

STUDIO COMMERCIALE FRANCA DOTT.SSA VARCASIA
VIA EMPEDOCLE, 1
87010 TERRANOVA DA SIBARI (CS)
EMAIL: CENTRODATELVARCASIA2@GMAIL.COM

g. carta prepagata Flowe n. 109171209652012P1020Q1442N3425IPEPZY con saldo zero al 17.01.2023;

h. contratto a tempo indeterminato siglato con l'Istituto Comprensivo Bianchi-Scigliano (collaboratore scolastico dei servizi KA2) di Euro 18.578,00 annui (redditi 2022), con busta paga mensile lord di Euro 1587,92 (cedolino ottobre 2022) ed al netto di ritenute previdenziali e fiscali pari ad Euro 1289,61.

Il valore di realizzo dei beni immobili di proprietà del **Sig. Grande** è stimato in **Euro 28.984,00**:

Il valore di realizzo dei beni immobili di proprietà del **Sig. Grande** è stimato in **Euro 28.984,00**, come riportato in Perizia allegata alla presente (all. n. 15) che si ritiene congrua rispetto ai valori di realizzo:

- appartamento e magazzino siti in Piazza Lupia del Comune di Scigliano; tali immobili costituiscono Prima Abitazione e relativa pertinenza in comproprietà fra i coniugi, fg 2 p.lla 309,sub 11 e fg. 2 p.lla 309, sub 18 (1/2 di 50.400,00 bene garantito da ipoteca), valore da Perizia 25.200,00;
- appartamento sito in Largo Santa Croce, 22 del Comune di Scigliano (1/9 di 27.800,00), valore da Perizia 3.058,00;
- Terreno sito nel Comune di Scigliano identificati al catasto al fg.17, part. 479, sub 2 del valore di 188,00, (1/9 di 1700,00);
- Terreno sito nel Comune di Scigliano identificati al catasto al fg. 21, part. 253 e 258; il valore corrispondente ai 2/9 del complessivo è pari a Euro 378,00 (2/9 di 1700,00);
- Terreni situati nel Comune di Scigliano al fg. 21 part, 82-122-187-188-224 al valore complessivo pari ad Euro 60,00 (2/81 di 6500,00).

Mentre il valore dei beni della **Sig.ra Rizzo** è stimato in Euro **36.200,00**

- appartamento e magazzino siti in Piazza Lupia del Comune di Scigliano; tali immobili costituiscono Prima Abitazione e relativa pertinenza in comproprietà fra i coniugi, fg 2 p.lla 309,sub 11 e fg. 2 p.lla 309, sub 18 (1/2 di 50.400,00 bene garantito da ipoteca), valore da Perizia 25.200,00;
- piena proprietà dei seguenti beni: terreni agricoli siti nel Comune di Scigliano al fg. 21, part. 174-179192-193 il cui valore complessivo è pari ad Euro

11.000,00 (1/1)

Beni la cui valutazione (tenuto conto della Decisione della Commissione Tributaria di Cosenza che ha accertato il classamento dell'unità immobiliare dei coniugi in A/3 – è pari ad **Euro 65.184,00** di cui Euro 50.400,00 garantito da ipoteca seguito della relazione di stima a firma del Dott. Agronomo Simone Damiano del 6.11.2022 è stata così determinata: *“Calcolando la media aritmetica dei valori ottenuti delle due analisi si perviene al probabile valore di mercato ... di 65.184,00”*.

Tale perizia è da ritenersi congrua, sia con riferimento ai valori dei beni del Sig. G. Grande che della sig.ra G. Rizzo.

- **attivo patrimoniale complessivo**

Il patrimonio dei Sig.ri G. Grande e G. Rizzo è composto, sia da beni immobili, sia da beni mobili, anche registrati, **pari ad € 65.184,00=**

* * *

reddito familiare mensile complessivo netto

circa € 2.681,21=

* * *

c) spese familiari complessive

Come elenco spese elencate ed analizzate, le spese familiari mensili dei Sig.ri G. Rizzo e G. Grande (su base mensile) necessarie per il sostentamento dell'intero nucleo familiare sono pari ad almeno circa € 1.500,00. Tali spese sono state rideterminate, anche in ottemperanza del disposto normativo art. 68 co. 3 del CCII,

STUDIO COMMERCIALE FRANCA DOTT.SSA VARCASIA
VIA EMPEDOCLE, 1
87010 TERRANOVA DA SIBARI (CS)
EMAIL: CENTRODATELVARCASIA2@GMAIL.COM

e sulla base della Tabella Inps (conf. Con tabella a pag. 43 della presente relazione) e risultano congrue in quanto all'epoca della stipula dei Finanziamenti la famiglia era composta da quattro elementi: due figli studenti pendolari e due lavoratori che quotidianamente si recano al lavoro, affrontando spese di consumo carburante per il viaggio, usura auto, ecc.

Nella dichiarazione delle spese mensili (All. 29), vengono riportate le seguenti spese:

spese per il vitto	807,00
per il trasporto scolastico della figlia	93,00
per il carburante dei genitori	125,00
spese di utenze	300,00
spese telefoniche	60,00
abbigliamento e calzature	35,00
altre spese (assicurazione auto, ecc.)	80,00
Totali spese	1.500,00

Condizione del Sovra Indebitamento

- reddito familiare mensile € 2.681,21=;
- elenco spese familiari € 1225,45=;
- importo disponibile per far fronte ai debiti pari a circa € 1.455,76.

* * *

La presente relazione è corredata della documentazione ottenuta a seguito delle istanze per la precisazione del credito chiesta dallo scrivente G. d. C., per verificare l'attendibilità dei dati derivanti dalla documentazione e delle informazioni raccolte dai Sig.ri G. Rizzo e G. Grande, in merito ai presupposti di ammissibilità della domanda proposta dagli stessi ricorrenti e, soprattutto, per verificare la sussistenza dello stato della meritevolezza dei consumatori/ricorrenti.

Da tanto è possibile evidenziare che dalla proposta si evince l'intento di:

- assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza dei Sig.ri G. Grande e G. Rizzo;
- dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovraindebitamento assicurando comunque al nucleo familiare dei Sig.ri G. Rizzo e G. Grande un dignitoso tenore di vita;
- trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il

debito sostenibile.

Per tutto ciò, come previsto dall'art. 68 del d.lgs 14/2019, si è proceduto alla valutazione di:

- a) indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dai Sig.ri G. Grande e G. Rizzo nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- b) esposizione delle ragioni dell'incapacità dei Sig.ri G. Rizzo e G. Grande di adempiere alle obbligazioni assunte;
- c) resoconto sulla solvibilità dei Sig.ri G. Rizzo e Grande G. negli ultimi cinque anni (es. assenza di protesti, assenza di atti compiuti in danno dei creditori, ecc.);
- d) giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dai Sig.ri G. Grande e G. Rizzo a corredo della proposta e, quindi, meritevolezza degli stessi Sig. ri G. Rizzo e G. Grande; nonché, giudizio sulla probabile convenienza del Piano rispetto all'alternativa Liquidatoria.

Cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dai Sig.ri G. Rizzo e G. Grande nell'assumere volontariamente le obbligazioni.

La vicenda dei signori Grande-Rizzo si ricava dalle informazioni che risultano essere state trasfuse nella proposta formulata dai medesimi e risulta avvalorata dalla copiosa

STUDIO COMMERCIALE FRANCA DOTT.SSA VARCASIA
VIA EMPEDOCLE, 1
87010 TERRANOVA DA SIBARI (CS)
EMAIL: CENTRODATELVARCASIA2@GMAIL.COM

documentazione prodotta in data 17.01.2023, pervenuta alla scrivente in data 18.01.2023. Per come specificato nella parte terza di pag. 5 della Proposta del procuratore e legale dei Sig.ri G. Rizzo e G. Grande, gli stessi istanti in data 10.10.2002, acquistavano al prezzo di 35.000,00 un appartamento in Scigliano alla via Lupia da adibire ad abitazione familiare. I coniugi si sono determinati ad acquistare tale abitazione a seguito della nascita del primo figlio. Non avendo le condizioni reddituali per ottenere il mutuo, si impegnavano a provvedere al pagamento del prezzo mediante accollo del mutuo in essere acceso dalla parte venditrice con la BCC della Presila-Scigliano;

nel 2004 avviavano la pratica per ottenere, sempre dal predetto istituto di credito, un mutuo ipotecario di Euro 45.000,00 in modo tale da estinguere il mutuo dei precedenti proprietari e per avere un minimo di liquidità.

Il 17.03.2009 richiedevano ed ottenevano un mutuo di 65.000,00 dalla BCC della Presila-Scigliano al fine di estinguere il mutuo acceso nel 2004 e un prestito ottenuto il 28.05.2007 da Findomestic, oltreché per procedere con i lavori di ristrutturazione dell'appartamento.

Nel 2010 i ricorrenti si determinavano ad acquistare un magazzino sotto casa al prezzo di Euro 32.000,00.

Dopo essersi rivolti alla BCC della Presila-Scigliano per ottenere un Mutuo ed

STUDIO COMMERCIALE FRANCA DOTT.SSA VARCASIA
VIA EMPEDOCLE, 1
87010 TERRANOVA DA SIBARI (CS)
EMAIL: CENTRODATELVARCASIA2@GMAIL.COM

avviata la pratica, veniva consigliato loro dalla stessa BCC, di non pagare le ultime 3 rate del mutuo ancora in essere a cagione del fatto che l'importo sarebbe stato inserito nel nuovo mutuo. Accadeva, però, che i coniugi venivano segnalati in CRIF. Poiché nelle more i coniugi avevano versato a titolo di caparra la somma di Euro 10.000,00, vista l'impossibilità di accedere al credito ed al fine di non perdere la caparra confirmatoria, gli stessi chiedevano aiuto al padre della Sig.ra Rizzo, Sig. Italo Rizzo, il quale, non disponendo di questa cifra, richiedeva un prestito personale di Euro di 25.000,00 presso altro Istituto di credito.

Una volta ottenuta la detta somma e prestata ai coniugi, i medesimi procedevano all'acquisto dell'immobile.

In data 16.11.2010, i ricorrenti dopo aver ottenuto la cancellazione in CRIF, richiedevano ed ottenevano un nuovo mutuo bancario di Euro 119.000,00. Con tale mutuo i coniugi proponevano di estinguere il residuo del Mutuo precedente, stipulato il 17.03.2009 di originari Euro 65.000,00 e, dall'altro, per la residua quota di circa Euro 60.000,00, a soddisfare proprie esigenze di liquidità.

Con tale somma i coniugi provvedevano a chiudere il finanziamento di Euro 25.000,00 acceso dal padre della Sig.ra Rizzo ed altro prestito di Euro 11.000,00 richiesto il 29.07.2009.

Inoltre, parte della somma di circa 6.000,00 era servita per acquistare la polizza vita

STUDIO COMMERCIALE FRANCA DOTT.SSA VARCASIA
VIA EMPEDOCLE, 1
87010 TERRANOVA DA SIBARI (CS)
EMAIL: CENTRODATELVARCASIA2@GMAIL.COM

a tutela del Mutuo.

In conclusione i coniugi, al netto di detti esborsi, potevano disporre di una liquidità pari a circa Euro 19.000,00 necessari a soddisfare le esigenze familiari sempre più crescenti: nel 2007 nasceva la seconda figlia e conseguentemente sorgevano ulteriori esigenze: spese di istruzione, salute, sport, ecc.

Nel 2011, l'unica automobile posseduta dai coniugi ha subito rotture determinando l'acquisto di una nuova.

Da qui la necessità di ricorrere a finanziamenti che hanno consentito ai coniugi di avere una liquidità maggiore, facendo ricorso a cessioni del quinto (ved. Finanziamento SIGLA SRL) pari ad Euro 15.037,96, rimborsabile attraverso una rata mensile di Euro 207,00 per 96 rate, per un totale di Euro 19.872,00, ed un prestito di Euro 15.122,96 rimborsabile attraverso la delegazione di pagamento di quota dello stipendio mediante il pagamento di una rata mensile di Euro 208,00 per 96 rate, per un totale di Euro 19.968,00.

La posizione debitoria dei coniugi, a partire da tali cessioni è precipitata, poiché i coniugi per pagare i propri debiti ed avere un minimo di liquidità, si indebitavano ulteriormente attraverso cessioni servite ad entrambi i coniugi ad estinguere quelle precedenti e a mantenere un livello di vita dignitoso.

Nel 2012 i coniugi richiedevano un finanziamento da SANTANDER per esigenze di

STUDIO COMMERCIALE FRANCA DOTT.SSA VARCASIA
VIA EMPEDOCLE, 1
87010 TERRANOVA DA SIBARI (CS)
EMAIL: CENTRODATELVARCASIA2@GMAIL.COM

liquidità e per poter acquistare del mobilio. L'importo finanziato era pari ad Euro 17.276,00 da restituire in 120 rate da Euro 225,00 (escluse spese) a decorrere dal 15/04/2012 per un importo pari ad Euro 27.000,00 (doc.17).

In data 10.08.2012 il Sig. Grande, al fine di avere un minimo di liquidità, richiedeva ed otteneva da UNICREDIT SPA un prestito di Euro 10.659,64 rimborsabile mediante la delegazione di pagamento di quota dello stipendio attraverso il pagamento di una rata mensile di Euro 154,00 per 120 rate (10 anni) per un totale di Euro 23.520,00. Tali somme servivano per acquistare arredamento (doc. 19 – prestito Futuro Spa 14.02.2013).

Il 05.06.2014 il Sig. Grande richiedeva ed otteneva da FUTURO SPA un prestito di Euro 19.430,00 rimborsabile dalla cessione del quinto dello stipendio che prevedeva il pagamento di una rata mensile di Euro 248,00 per 120 rate (10 anni) per un importo complessivo di Euro 29.760,00. Tale prestito serviva sia per estinguere il prestito ottenuto da SIGLA SRL la cui rata ammontava ad Euro 207,00 sia per esigenze di liquidità (Doc. 20- Prestito Futuro Spa 5.6.2014, cfr. buste paga (doc.5) cedolino gennaio 2015 Futuro Spa (Euro 248,00).

In data 25.02.2015 il Sig. Grande richiedeva ed otteneva da Intesa Personalfinance Spa un prestito di Euro 18.450,00 rimborsabile mediante cessione del quinto dello stipendio attraverso il pagamento di una rata mensile di Euro 240,00 per 120 rate (10

STUDIO COMMERCIALE FRANCA DOTT.SSA VARCASIA
VIA EMPEDOCLE, 1
87010 TERRANOVA DA SIBARI (CS)
EMAIL: CENTRODATELVARCASIA2@GMAIL.COM

anni) per un totale di Euro 28.800,00. Tale prestito serviva sia per estinguere il prestito ottenuto da Sigla Srl la cui rata ammontava ad Euro 208,00 sia per esigenze di liquidità (doc. 21 – prestito Intesa Personal Finance Spa, cfr buste paga (doc.5, cedolino Giugno 2015).

Il 19.10.2015 la sig.ra Rizzo richiedeva ed otteneva da Futuro Spa un prestito di Euro 17.307,28 rimborsabile mediante cessione del quinto mediante il pagamento di una rata mensile di Euro 215,00 per 120 rate (10 anni) per un totale di Euro 25.800,00, prestito che serviva sia per affrontare spese del nucleo familiare sia per esigenze di liquidità (doc. 22- prestito Futuro Spa 19.10.2015, cfr buste paga (doc.6) cedolino gennaio 2016.

Il 03.10.2015, poiché le esigenze dei 2 figli in crescita aumentavano sempre di più e dovendo pagare al contempo, le rate del mutuo per l'acquisto della casa, i ricorrenti decidevano di richiedere ad AGOS SPA un prestito di Euro 30.000,00 di cui Euro 28.000,00 destinati ad estinguere un Prestito SANTANDER e la restante somma per pagare alcune rate del mutuo ed avere un minimo di liquidità.

Tale prestito prevedeva il rimborso per un importo complessivo di Euro 51.874,00.

I coniugi si determinavano a richiedere tale finanziamento in ragione del fatto che era stato loro prospettato un importo “leggero” della rata mensile in considerazione della durata del piano di ammortamento di 15 anni.

STUDIO COMMERCIALE FRANCA DOTT.SSA VARCASIA
VIA EMPEDOCLE, 1
87010 TERRANOVA DA SIBARI (CS)
EMAIL: CENTRODATELVARCASIA2@GMAIL.COM

Tuttavia soltanto dopo la firma del contratto ed avere incassato le somme del prestito attraverso le quali era stato estinto il debito in essere con Santander, i coniugi si rendevano conto che l'importo della rata era decisamente alto risultando pari ad Euro 430,00 mensili a causa della durata del prestito fissata in 10 anni anziché in 15 anni (Doc.23- Prestito Agos).

I coniugi avuta contezza dell'importo della rata, sono stati costretti a proseguire nella richiesta di finanziamenti con l'idea di potere, da un lato estinguere i precedenti prestiti, e dall'altro, ad ottenere un minimo di liquidità per far fronte alle esigenze e necessità della famiglia.

Nel mese di ottobre 2017, la Sig.ra Rizzo richiedeva ed otteneva Da SIGLA SRL un prestito rimborsabile attraverso la delega del pagamento di quota dello stipendio attraverso il pagamento di una rata mensile di Euro 230,00 per 120 rate (10 anni) per la somma complessiva di Euro 27.600,00. Tale somma serviva in parte ad estinguere il prestito stipulato il 14.02.2013 con FUTURO SPA (con rata mensile pari ad Euro 196,00) ed in parte per avere un minimo di liquidità (cfr. buste paga (doc.6) cedolino Dicembre 2017).

Al fine di estinguere i precedenti finanziamenti, il Sig. Grade in data 07.06.2018 richiedeva ed otteneva da FINCONTINUO SPA un prestito di Euro 26.117,04 rimborsabile dalla cessione del quinto dello stipendio che prevedeva il pagamento di

STUDIO COMMERCIALE FRANCA DOTT.SSA VARCASIA
VIA EMPEDOCLE, 1
87010 TERRANOVA DA SIBARI (CS)
EMAIL: CENTRODATELVARCASIA2@GMAIL.COM

una rata mensile di Euro 268,00 per 120 rate (10 anni) per un importo complessivo di Euro 32.160,00.

In data 28.1.2019 il Sig. Grande richiedeva ed otteneva, sempre da FINCONTINUO SPA, un prestito di Euro 27.042,74 rimborsabile dalla delega di pagamento di quota dello stipendio che prevedeva il pagamento di una rata mensile di Euro 278,00 per 120 rate (10 anni) per l'importo complessivo di Euro 33.360,00 (doc.24- prestiti Fincontinuo Spa del 07.06.2018 e 28.01.2019; cfr buste paga (doc 5) cedolino agosto 2019 (rata Euro 546,00).

In data 25.11.2019 la sig. ra Rizzo richiedeva ed otteneva da BANCA PROGETTO SPA un prestito di Euro 21.960,05 rimborsabile attraverso la delega sullo stipendio che prevedeva il pagamento di una rata mensile di Euro 240,00 per 120 rate (10 anni) per la somma complessiva di Euro 28.800,00. Tale somma serviva in parte per estinguere il prestito stipulato il 19.10.2015 con Futuro Spa (con rata mensile di Euro 215,00) ed in parte per avere un minimo di liquidità (doc.25- prestito Banca Progetto Spa,cfr Busta paga (doc.6) cedolino –marzo 2020).

Il 16.09.2021 la sig. ra Rizzo richiedeva ed otteneva da SPEFIN SPA un prestito di Euro 23.047,77 rimborsabile dalla cessione del quinto dello stipendio che prevedeva il pagamento di una rata mensile di Euro 243,00 per 120 rate (10 anni) per la somma complessiva di Euro 29.160,00 sia al fine di estinguere il prestito acceso con SIGLA

SRL nel mese di ottobre 2017 e sia per avere un minimo di liquidità (doc.26- Prestito Spefin Spa; cfr buste paga (doc. 6) cedolino dicembre 2021).

Le cause che hanno indotto i coniugi alla situazione del sovra indebitamento sono da individuare nell'indebitamento progressivo: venivano effettuate nuove cessioni con lo scopo di estinguere quelle precedenti ed avere un margine temporale più elevato per la restituzione del debito in grado di rispondere tempestivamente alle esigenze sempre più crescenti del nucleo familiare.

Da sottolineare che i coniugi nel contrarre debiti, non si indebitavano con la consapevolezza di non poterli estinguere, anzi, ottenevano finanziamenti attraverso i quali estinguevano quelli precedenti, trattenendo la differenza necessaria a far fronte alle esigenze familiari del momento, ma aumentando al tempo stesso la rata "sostenibile".

L'utilizzo di prodotti finanziari che inducevano i ricorrenti a far uso inconsapevole del credito al consumo, il ricorso ai diversi finanziamenti con conseguente pagamenti di penali ed interessi, l'applicazione di condizioni spesso "inique", hanno contribuito alla crescita esponenziale del monte debito.

Analizzando le buste paga dei coniugi rilevano da un lato l'avvenuta estinzione, nel corso del tempo, dei diversi prestiti accesi per esigenze familiari e dall'altro, l'aumento della rata e dei debiti che ha trascinato i coniugi stessi in un vortice dal

STUDIO COMMERCIALE FRANCA DOTT.SSA VARCASIA
VIA EMPEDOCLE, 1
87010 TERRANOVA DA SIBARI (CS)
EMAIL: CENTRODATELVARCASIA2@GMAIL.COM

quale difficilmente riescono ad uscirne.

In data 24.03.2022 la BNL SPA notificava ai coniugi un atto di pignoramento dell'abitazione familiare a cagione del mancato pagamento delle rate di ammortamento del mutuo pari ad Euro 118.385,49 giusto atto di precetto notificato in data 11.03.2022 (doc.27 – atto di pignoramento) con l'iscrizione presso il Tribunale di Cosenza al n. 65/2022 rge.

Gli Istanti hanno promosso la procedura da sovraindebitamento ex l. 3/2012, come modificata dal D.lgs 14/2019 e seguenti al fine di ottenere i benefici di legge e salvare l'abitazione familiare.

La posizione debitoria dei coniugi, da queste cessioni è precipitata, poiché i coniugi per pagare i propri debiti ed avere un minimo di liquidità, hanno contratto ulteriori cessioni servite ad entrambi i coniugi ad estinguere quelle precedenti e a mantenere un livello di vita dignitoso.

E tale situazione, in base alla quale sono state effettuate nuove cessioni con lo scopo di estinguere quelle precedenti ed avere un margine temporale più elevato per la restituzione del debito, è andato sempre più a regredire, evidenziando l'indebitamento progressivo che trae spunto dai finanziamenti chiesti ed ottenuti per pagare i debiti precedenti e per far fronte alle esigenze sempre più crescenti del nucleo familiare.

Da sottolineare che i coniugi nel contrarre debiti, non si indebitavano con la consapevolezza di non poterli estinguere, anzi, ottenevano finanziamenti attraverso i quali estinguevano quelli precedenti, trattenendo la differenza necessaria a far fronte alle esigenze familiari del momento, ma aumentando al tempo stesso la rata “sostenibile”.

L'utilizzo di prodotti finanziari che inducevano i ricorrenti a far uso inconsapevole del credito al consumo, il ricorso ai diversi finanziamenti con conseguente pagamenti di penali ed interessi, l'applicazione di condizioni spesso “inique”, hanno contribuito alla crescita esponenziale del monte debito.

Questa estrema facilità di concessioni dei prestiti da parte degli istituti di credito, ancorata alla cessione del quinto di uno stipendio e delega di pagamento di dipendenti pubblici, ha fatto “distorcere” la realtà economica del bilancio familiare, innescando un meccanismo dal quale è difficile uscirne, attraverso pagamenti normali.

Analizzando le buste paga dei coniugi rilevano da un lato l'avvenuta estinzione, nel corso del tempo, dei diversi prestiti accesi per esigenze familiari e dall'altro, l'aumento della rata e dei debiti che ha trascinato i coniugi stessi in un vortice dal quale difficilmente riescono ad uscirne.

Partendo dall'analisi debitoria dei Sigg. Grande G e Rizzo G., possiamo rilevare quanto segue:

STUDIO COMMERCIALE FRANCA DOTT.SSA VARCASIA
VIA EMPEDOCLE, 1
87010 TERRANOVA DA SIBARI (CS)
EMAIL: CENTRODATELVARCASIA2@GMAIL.COM

CREDITORI DEL SIG. GIUSEPPE GRANDE:

Creditori Privilegiati:

BNL (Ipotecario) ceduto a VELA OBG SRL (coobbligato) € 118.385,49

Creditori Chirografari:

FINDOMESTIC (Debitore principale) € 5.075,00

BNL SCOPERTO C/C (coobbligato)
ceduto ad Europa Factor € 3.401,27

AGOS (coobbligato- estinto Santander del 21.3.2012) € 32.288,00

FINCONTINUO SPA (cessione del quinto in busta paga)
al 17.01.2023 (68 rate restanti x 268,00) € 18.224,00

FINCONTINUO SPA (cessione del quinto in busta paga)
al 17.01.2023 (76 rate restanti x 278,00) € 21.128,00

TOTALE € 198.501,78

(DI CUI € 159.149,76 in solido ed € 39.352,00 a titolo personale)

CREDITORI DELLA SIG.RA GIUSEPPINA RIZZO

Creditori Privilegiati:

BNL (Ipotecario) ceduto a VELA OBG SRL (coobbligato) € 118.385,49

Creditori Chirografari:

STUDIO COMMERCIALE FRANCA DOTT.SSA VARCASIA
VIA EMPEDOCLE, 1
87010 TERRANOVA DA SIBARI (CS)
EMAIL: CENTRODATELVARCASIA2@GMAIL.COM

FINDOMESTIC (garante del coniuge)	€ 5.075,00
BNL SCOPERTO C/C (coobbligato) ceduto ad Europa Factor	€ 3.401,27
AGOS (coobbligato- estinto Santander del 21.3.2012)	€ 32.288,00
BANCA PROGETTO SPA (Delega del pagamento) al 17.01.2023 (85 rate restanti x 240,00)	€ 20.400,00
SPEFIN SPA (cessione del quinto in busta paga) al 17.01.2023 (106 rate restanti x 243,00)	€ 25.578,00
TOTALE	€ 205.307,76
(DI CUI € 159.149,76 in solido ed € 39.352,00 a titolo personale)	

Ripercorrendo le fasi dell'indebitamento, possiamo rilevare sin dall'inizio del primo Indebitamento che in data 10.10.2002, i coniugi acquistavano al prezzo di 35.000,00 un appartamento in Scigliano alla via Lupia da adibire ad abitazione familiare. Non avendo le condizioni reddituali per ottenere il mutuo, si impegnavano a provvedere al pagamento del prezzo mediante accollo del mutuo in essere acceso dalla parte venditrice con la BCC della Presila-Scigliano; pertanto la concessione di tale finanziamento è indiscutibile riguardo **la meritevolezza** riconosciuta dalla BCC

STUDIO COMMERCIALE FRANCA DOTT.SSA VARCASIA
VIA EMPEDOCLE, 1
87010 TERRANOVA DA SIBARI (CS)
EMAIL: CENTRODATELVARCASIA2@GMAIL.COM

della Presila-Scigliano.

Successivamente (nel 2004), avviavano la pratica per ottenere, sempre dal predetto istituto di credito, un mutuo ipotecario di Euro 45.000,00 in modo tale da estinguere il mutuo dei precedenti proprietari e per avere un minimo di liquidità.

Data la condizione di dipendenti pubblici dei Sigg. G. Grande e G. Rizzo, ne conseguiva l'estrema facilità all'ottenimento di finanziamenti: la Banca (BCC Presila-Scigliano), a seguito della richiesta del 17.03.2009 di un mutuo di 65.000,00, finalizzata all'estinzione del mutuo acceso nel 2004 e di un prestito ottenuto il 28.05.2007 da Findomestic, oltretutto per procedere con i lavori di ristrutturazione dell'appartamento, concedeva tale finanziamento: in questa operazione l'Istituto Finanziatore rilevava la **“meritevolezza”** dei richiedenti attraverso al concessione del Mutuo.

Nel 2010 i ricorrenti si determinavano ad acquistare un magazzino sotto casa al prezzo di Euro 32.000,00.

A seguito di varie vicissitudini, culminate con la segnalazione in CRIF di entrambi i coniugi, interveniva il padre della Sig. ra Rizzo, Sig. Italo Rizzo, che al fine di evitare la perdita della caparra confirmatoria versata in acconto per l'acquisto del magazzino, richiedeva un prestito di Euro di 25.000,00 presso altro Istituto di credito.

Una volta ottenuta la detta somma e prestata ai coniugi, i medesimi acquistavano

l'immobile.

In data 16.11.2010, i ricorrenti dopo aver ottenuto la cancellazione in CRIF, richiedevano ed ottenevano un nuovo mutuo bancario di Euro 119.000,00. Con tale mutuo i coniugi proponevano di estinguere il residuo del Mutuo precedente, stipulato il 17.03.2009 di originari Euro 65.000,00 e, dall'altro, per la residua quota di circa Euro 60.000,00, a soddisfare proprie esigenze di liquidità. Anche in questo contesto, i coniugi Rizzo G. e Grande G. ottenevano la concessione del Mutuo, pertanto venivano considerati “**meritevoli**” dal Sistema bancario.

Con tale somma i coniugi provvedevano a chiudere il finanziamento di Euro 25.000,00 acceso dal padre della Sig.ra Rizzo ed altro prestito di Euro 11.000,00 richiesto il 29.07.2009.

Inoltre, parte della somma di circa 6000,00 era servita per acquistare la polizza vita a tutela del Mutuo.

In conclusione i coniugi, al netto di detti esborsi, potevano disporre di una liquidità pari a circa Euro 19.000,00 necessari a soddisfare le esigenze familiari sempre più crescenti: nel 2007 la nascita della seconda figlia ha fatto sorgere tali esigenze nel nucleo familiare.

Tali prestiti sono stati stipulati per dare liquidità maggiore al nucleo familiare e consentire allo stesso di fronteggiare le varie esigenze dettate dalla presenza nel

nucleo di due figli: spese di istruzione, salute, sport, ecc.

Nel 2011, l'unica automobile posseduta dai coniugi ha subito rotture determinando l'acquisto di una nuova.

Da qui la necessità di ricorrere a finanziamenti che hanno consentito ai coniugi di avere una liquidità maggiore dettata da esigenze connaturate all'incremento del nucleo familiare:

- SIGLA SRL pari ad Euro 15.037,96, rimborsabile attraverso una rata mensile di Euro 207,00 per 96 rate, per un totale di Euro 19.872,00, e un prestito di Euro 15.122,96 rimborsabile attraverso la delegazione di pagamento di quota dello stipendio mediante il pagamento di una rata mensile di Euro 208,00 per 96 rate, per un totale di Euro 19.968,00, per tali cessioni la società finanziaria ha espresso il suo parere favorevole riguardo la “**meritevolezza**” che si è concluso mediante la concessione dei Prestiti.

E tale situazione, in base alla quale sono state effettuate nuove cessioni con lo scopo di estinguere quelle precedenti ed avere un margine temporale più elevato per la restituzione del debito, è andato sempre più a regredire, evidenziando l'indebitamento progressivo che trae spunto dai finanziamenti chiesti ed ottenuti per pagare i debiti precedenti e per far fronte alle esigenze sempre più crescenti del nucleo familiare.

Da sottolineare che i coniugi nel contrarre debiti, non si indebitavano con la consapevolezza di non poterli estinguere, anzi, ottenevano finanziamenti attraverso i quali estinguevano quelli precedenti, trattenendo la differenza necessaria a far fronte alle esigenze familiari del momento, ma aumentando al tempo stesso la rata “sostenibile”.

L'utilizzo di prodotti finanziari che inducevano i ricorrenti a far uso inconsapevole del credito al consumo, il ricorso ai diversi finanziamenti con conseguente pagamenti di penali ed interessi, l'applicazione di condizioni spesso “inique”, hanno contribuito alla crescita esponenziale del monte debito.

Questa estrema facilità di concessioni dei prestiti da parte degli istituti di credito, ancorata alla cessione del quinto di uno stipendio e delega di pagamento di dipendenti pubblici, ha fatto “distorcere” la realtà economica del bilancio familiare, innescando un meccanismo dal quale è difficile da sormontare, attraverso pagamenti normali.

Analizzando le buste paga dei coniugi rilevano da un lato l'avvenuta estinzione, nel corso del tempo, dei diversi prestiti accesi per esigenze familiari e dall'altro, l'aumento della rata e dei debiti che ha trascinato i coniugi stessi in un vortice dal quale difficilmente riescono ad uscirne.

Infatti venivano accese le seguenti cessioni del quinto a nome del Sig. G. Grande:

STUDIO COMMERCIALE FRANCA DOTT.SSA VARCASIA
VIA EMPEDOCLE, 1
87010 TERRANOVA DA SIBARI (CS)
EMAIL: CENTRODATELVARCASIA2@GMAIL.COM

FINCONTINUO SPA (cessione del quinto in busta paga)

FINCONTINUO SPA (cessione del quinto in busta paga)

Ed altre due cessioni del quinto a nome della sig.ra G. Rizzo:

BANCA PROGETTO SPA (Delega del pagamento)

SPEFIN SPA (cessione del quinto in busta paga)

La sottoscritta G. d C., al fine di valutare la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni ha esaminato i documenti relativi ai finanziamenti stipulati per estinguere quelli precedenti, prestando attenzione sulla valutazione del merito creditizio del consumatore finale che gli Enti finanziatori, all'atto della concessione di finanziamenti, devono valutare. Il consumatore finale che ricorre ad altri finanziamenti prevalentemente per estinguere quelli precedenti e ad ottenere nuovo credito, che, tuttavia, al netto delle somme trattenute, risultano sempre inferiori rispetto alle crescenti esigenze familiari, consentendo a stento la sopravvivenza per qualche mese, ai sensi dell'art. 68 c.3 D.Lgs 14/2019 non può essere considerato non meritevole.

La buona fede e la volontà dell'istante di voler adempiere ad ogni costo le proprie obbligazioni è testimoniata dal fatto che i coniugi Grande-Rizzo non hanno debiti di natura tributaria ma di natura finanziaria e sono stati contratti per poter adempiere

il pagamento delle rate dei finanziamenti evitando il mancato pagamento di rate di finanziamenti. Tuttavia la situazione è divenuta insostenibile, atteso che quanto residua una volta pagate le rate di debito non consente di condurre un tenore di vita un minimo dignitoso e di adempiere appieno il dovere di tipo giuridico ma anche morale e sociale di mantenere, istruire, educare e assistere la figlia, ora di tredici anni.

La valutazione del merito creditizio da parte dei soggetti finanziatori all'atto della concessione del credito, va letta in modo coordinato con l'art. 124-bis T.U.B. il quale prevede, al primo comma, che *“prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito creditizio del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente”*. Vi è, dunque, uno specifico obbligo del finanziatore il quale deve acquisire informazioni relative alla situazione finanziaria del richiedente prima di erogare un finanziamento.

La ratio della disposizione è quella di tutelare sia interessi privatistici, mediante la tutela del consumatore, il quale deve essere posto nelle condizioni di prendere una decisione informata e consapevole in merito alla conclusione del contratto, che pubblicistici, connessi al mercato creditizio.

In coerenza con la predetta ratio l'intermediario, sulla base delle informazioni di cui

può disporre, deve, pertanto, negare il finanziamento nel caso in cui sia necessario per la tutela degli interessi protetti dal proprio ufficio.

Il sovraindebitamento derivante dalla stipula di un contratto di finanziamento in violazione dell'art. 124-bis T.U.B. è riconducibile eziologicamente proprio e solo all'intermediario finanziario. Il consumatore non può, dunque, essere ritenuto in colpa per essersi rivolto all'intermediario ed aver fatto affidamento sulla capacità di quest'ultimo di valutare il proprio merito creditizio".

La nostra analisi della situazione debitoria dei coniugi G. Grande e G. Rizzo va inquadrata nel disposto dell'ex art. 124 bis TUB: su tale base è da ritenersi sussistere la **meritevolezza**, sul presupposto che le finanziarie hanno continuato a finanziare il debitore istante, tenuto conto della regola di cui all'art. 124-bis del Testo Unico Bancario, che imponeva alle stesse la verifica del merito creditizio (più precisamente si condivide il precedente del Tribunale di Napoli Nord, secondo cui *"la valutazione (in questo caso positiva) del merito creditizio da parte degli istituti di credito sarebbe stata elemento idoneo a rafforzare a valle il giudizio del Tribunale in ordine alla meritevolezza del debitore).*"

Esaminando l'art. 68, terzo comma, del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza (CCII) possiamo senza dubbio concludere che i soggetti finanziatori ai fini della concessione del finanziamento, abbiano dato parere favorevole al merito

STUDIO COMMERCIALE FRANCA DOTT.SSA VARCASIA
VIA EMPEDOCLE, 1
87010 TERRANOVA DA SIBARI (CS)
EMAIL: CENTRODATELVARCASIA2@GMAIL.COM

creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita” (si veda anche art. 69, comma II - come modificato dal Correttivo al Codice della Crisi in corso di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale - e art. 283, comma V del suddetto Codice).

Nel caso di specie può concludersi che l'istante non ha colposamente determinato il sovraindebitamento per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali, avendo domandato l'accesso al mercato creditizio tramite intermediari qualificati i quali avevano gli strumenti e le informazioni per valutare il merito creditizio del richiedente.

La conclusione alla quale si perviene è senza dubbio la presenza della “meritevolezza” da parte dei debitori nella richiesta di finanziamenti, ulteriormente confermata dai soggetti finanziatori medesimi attraverso la concessione degli stessi.

a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dai Sig.ri G. Rizzo e G. Grande nell'assumere le obbligazioni

Le ragioni dell'incapacità dei Sig.ri G. Grande e G. Rizzo di adempiere alle obbligazioni contratte, vanno ricercate nel vortice di finanziamenti creati con la consapevolezza di rispettare i pagamenti delle rate relative ai finanziamenti sempre più crescenti, ma che non hanno dato difficoltà nel loro ottenimento. Questa estrema facilità, ancorata alla cessione del quinto di uno stipendio di dipendente pubblico, ha fatto “distorcere” la realtà economica del bilancio familiare, innescando un meccanismo dal quale è difficile da sormontare, attraverso pagamenti normali.

b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità dei Sigg G. Grande e G. Rizzo di adempiere le obbligazioni assunte;

A tal proposito e per come ricostruito, alle pagg. 2-3 della presente relazione, nonché come da Certificazioni Uniche per gli anni 2019, 2020, 2021 e 2022 (*cfr.* all. 26-cartella),

✓ il Sig. G. Grande lavora, con contratto a tempo indeterminato,

- 1- **dal 01.01.2004**, con il Comune di Scigliano, come Autista cat. B6, a tempo pieno dal 2007, percependo un reddito complessivo di € 23.175,00=.

✓ la Sig. ra G. Rizzo lavora, con contratto a tempo indeterminato,

- 2- **dal 01.05.2014**, con l'Istituto Comprensivo Bianchi-Scigliano a tempo indeterminato, con la qualifica di Collaboratore Scolastico dei Servizi (KA2), con busta paga netta mensile pari ad Euro 870,90 (che se aumentiamo delle cessioni trattenute, arriviamo ad Euro 1264,31), percependo un reddito complessivo annuo di € 18.259,00=.

Serie storica dati reddituali personali

3-

	Impiego / Reddito Anno 2018	Impiego / Reddito Anno 2019	Impiego / Reddito Anno 2020	Impiego / Reddito Anno 2021
Debitore: G. Grande C.F.GRNGPP69S07D290R	DIPENDENTE COMUNALE AUTISTA € 19781,00	DIPENDENTE COMUNALE AUTISTA € 20.953,00	DIPENDENTE COMUNALE AUTISTA € 21.768,00	DIPENDENTE COMUNALE AUTISTA € 23.175,00
Altro Reddito	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00
Totale	€ 19781,00	€ 20.953,00	€ 21.768,00	€ 23.175,00

Serie storica dati reddituali personali

	Impiego / Reddito Anno 2018	Impiego / Reddito Anno 2019	Impiego / Reddito Anno 2020	Impiego / Reddito Anno 2021
Debitore: G. RIZZO C.F.RZZGPP75S47D086G	DIPENDENTE COLLABORATRICE SCOLASTICA € 18.097,00	DIPENDENTE COLLABORATRICE SCOLASTICA € 18.443,00	DIPENDENTE COLLABORATRICE SCOLASTICA € 18.705,00	DIPENDENTE COLLABORATRICE SCOLASTICA € 18.259,00
Altro Reddito	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00
Totale	€ 18.097,00	€ 18.443,00	€ 18.705,00	€ 18.259,00

Dati Redditali anno 2021 RIZZO G.

Dati reddituali	
Attuale reddito netto mensile del Debitore	€ 781,31
Attuale reddito netto mensile dei coobbligati	0,0
Cessioni Busta paga	483,00
A) Totale Reddito Mensile	€ 1.264,31

Dati Redditali anno 2021 GRANDE G.

Dati reddituali	
Attuale reddito netto mensile del Debitore	€ 870,90
Attuale reddito netto mensile dei coobbligati	0,0
Cessioni Busta paga	546,00
A) Totale Reddito Mensile	€ 1416,90

Il numero dei componenti del nucleo familiare preso in considerazione per il calcolo del coefficiente di equivalenza ISEE è variato negli anni: da 4 componenti inizialmente in quanto, all'epoca della contrazione dei finanziamenti presi in esame, nel nucleo familiare erano ancora presenti i due figli ad oggi che è rappresentato da n.3 componenti, poiché il figlio è uscito dal nucleo familiare.

Coefficiente equivalenza ISEE

DETERMINAZIONE SCALA EQUIVALENZA ISEE VALIDA AL 2021		
Quesito	Risposta	Coefficiente
Numero componenti Nucleo Familiare all'epoca della stipula del finanziamento	4	2,46
COEFFICIENTE TOTALE PER LA SCALA EQUIVALENZA		2,46

Una volta determinato il coefficiente, si valutano cronologicamente i debiti contratti, al fine di evidenziare se il soggetto finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio all'atto della concessione.

L'ammontare mensile necessario affinché il nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita è stato calcolato moltiplicando l'assegno sociale

rapportato a 12 mensilità e il coefficiente ISEE, calcolato in precedenza. L'assegno sociale va aumentato della metà se il debitore risulta incapiente. I valori degli assegni sociali sono stati reperiti dalla banca dati dell'INPS e sono relativi agli anni di concessione dei finanziamenti.

Il calcolo da eseguire per verificare se l'Istituto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio del debitore, è il seguente:

(A) Assegno sociale anno 2020 (fonte Inps):	498,15
Componenti del nucleo familiare	4
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2020 (Nucleo 4 persone)	2,46
(C) Maggiorazione per figlio con disabilità	0,0
(D) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A x (B + C) = D €. 498,15 x (2,46) = €. 1.225,45	
	1.225,45
(E) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato (12 mensilità)	2.681,21
(F) Rata mensile di finanziamenti preesistenti	581,79
(G) Rata massima mensile del finanziamento (E- D -F)	873,97
(H) Rata mensile del finanziamento concesso	1029,00
(I) G-H Incapacità alla restituzione della rata mensile di finanziamento	-155,03
Tali calcoli sono determinati al valore attuale, ma a partire dall'anno 2004 sono stati considerati tali valori ed il nucleo familiare di riferimento era costituito da 4 persone.	

Nel presente calcolo si evince che la Finanziaria che ha concesso la cessione del quinto al Sig. Grande (cui la sig.ra Rizzo era garante), e l'ulteriore cessione del quinto concessa alla Sig.ra Rizzo (di cui il Sig. Grande era garante), non ha tenuto conto di tale calcolo; pertanto il merito creditizio non è stato valutato dagli Enti Finanziatori, contravvenendo l'art. 124-bis T.U.B. il quale prevede, al primo comma, che *“prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito creditizio del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente”*. Vi è, dunque, uno specifico obbligo del finanziatore il quale deve acquisire informazioni relative alla situazione finanziaria del richiedente prima di erogare un finanziamento.

Le ragioni dell'incapacità dei Sig.ri G. Grande e G. Rizzo di adempiere alle obbligazioni contratte, deriva dallo stato di sovra indebitamento che, a causa delle esigenze familiari sempre più crescenti hanno impedito di far fronte con regolarità al pagamento rateale del contratto di mutuo fondiario ipotecario, a causa delle diverse cessioni del quinto contratte dai coniugi con l'intento di onorare i propri debiti ed ottenere un minimo di liquidità necessaria per fronteggiare le spese correnti di una famiglia composta dai coniugi e da due figli in crescita, pertanto con esigenze sempre in continuo aumento.

Tali cessioni sono state concesse, a nostro parere, senza la dovuta diligenza degli

STUDIO COMMERCIALE FRANCA DOTT.SSA VARCASIA
VIA EMPEDOCLE, 1
87010 TERRANOVA DA SIBARI (CS)
EMAIL: CENTRODATELVARCASIA2@GMAIL.COM

intermediari, aggravando in tal modo la posizione debitoria dei coniugi.

Infine, si rileva alla S.V. Ill.ma che, come da richiesta dello scrivente G. d. C. a mezzo comunicazione di p.e.c., di precisazione del credito al creditore ipotecario, nessun riscontro è stato fornito in ordine ad ulteriori somme rispetto a quelle note.

c) Valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;

Dalla documentazione fornita dai Sig.ri G. Grande e G. Rizzo, così come richiesta dallo scrivente G. d. C., dapprima, con istanza dello scrivente G. d. C. durante l'incontro/seduta del giorno 19-12-2022, fissato dall'O.C.C. competente con comunicazione di nomina dello scrivente Avv. A. Amoroso del 12/12/2022; nonché, quella ottenuta dallo scrivente G. d. C., per la precisazione del credito, con conseguenti risposte e non risposte pervenute allo scrivente G. d. C.; è emerso che i Sig.ri G. Rizzo e G. Grande non sono più in grado di adempiere in via definitiva alle proprie obbligazioni assunte come sopra descritte (momento patologico del rapporto obbligatorio), di conseguenza, rientrano nella qualifica di Consumatori per come definito dal d. lgs 14/2019, già *ex art. 6, II c. e ss., L. 27/01/2012, n.° 3 e ss. mm.*

Nel caso di specie, i ricorrenti non hanno fatto ricorso al credito al consumo per poter

appagare fabbisogni di carattere secondario, oppure contratto finanziamenti per l'acquisto di beni di consumo non necessari, quindi, beni dei quali non ci si poteva permettere il prezzo: credito non proporzionato alla propria capacità patrimoniale (obbligazioni che sapevano di non poter adempiere), tali debiti, dunque, sono stati assunti per poter fronteggiare le esigenze crescenti di una famiglia composta da quattro persone di cui due figli in crescita. Le obbligazioni assunte secondo i principi della diligenza *ex art. 1176, c.c.* (ordinaria diligenza nell'esecuzione dell'adempimento) e della correttezza *ex art. 1175, c.c.* (rapporto tra debitori e creditori), sono state prese in un momento nel quale i Sig.ri G. Grande e G. Rizzo avevano la coscienza di poter adempiere agli impegni contratti (con la ragionevole prospettiva di poterli eseguire), senza colposamente determinare il loro sovra indebitamento, ma non la previsione che non sarebbero stati più in grado di versare quanto dovuto e, pertanto, poter tenere fede agli obblighi assunti.

Rileva, come nota positiva per i consumatori G. Grande e G. Rizzo, l'assenza di debiti tributari nei confronti di Enti locali, Regione e dello Stato e anche il fatto che negli ultimi cinque anni hanno cercato di pagare i debiti pregressi attraverso finanziamenti del quinto e delega mediante i quali hanno provveduto, come comprovato da buste paga allegate alla presente, in cui risultano le trattenute dello stipendio ed anche l'avvenuta anticipata estinzione di finanziamenti accesi in

precedenza.

Rileva, inoltre, l'assenza negli ultimi cinque anni di atti impugnati da parte dei creditori, **oltre che della inesistenza di debiti tributari: infatti dal riscontro effettuato mediante la richiesta di certificazione del credito agli Enti Erariali, emerge tale situazione di inesistenza di debiti verso Stato, Provincia, Regioni ed Enti Locali.** Tale situazione avvalora la meritevolezza dei coniugi Rizzo G. e Grande G.

II.

Per come ricostruito nella presente relazione, in merito al patrimonio, immobiliare e mobiliare, anche registrati, dei Sig.ri G. Grande e G. Rizzo, perciò, relativamente alla convenienza del Piano di Ristrutturazione dei debiti in alternativa all'ipotesi di Liquidazione dei beni, i ricorrenti possono mettere a disposizione del ceto creditorio i seguenti beni:

Sig. G. Grande

- 1) **reddito** costituito dalla retribuzione che percepisce, nei limiti di quanto occorra al mantenimento proprio e della propria famiglia.
- 2) **N. 11 Beni Immobili**, Fabbricati e Terreni, ubicati nel Comune di Scigliano
- 3) **Beni mobili registrati: autovettura risalente al 2011 (dal valore quasi inesistente) necessaria agli spostamenti della coppia per raggiungere il posto di lavoro.**

Sig.ra G. Rizzo

- 1) **reddito** costituito dalla retribuzione che percepisce, nei limiti di quanto occorra al mantenimento proprio e della propria famiglia.
- 2) **N. 6 Beni Immobili**, Fabbricati e Terreni, ubicati nel Comune di Scigliano
- 3) **Non ha beni mobili registrati**

d) Indicazione presunta dei costi della procedura.

Il patrimonio liquidabile (beni immobili e beni mobili, anche registrati) dei Sig.ri G. Grande e G. Rizzo, sulla base della C.T.P. dei ricorrenti, viene quantificato **pari ad € 65.184,00 (Euro 50.408,54+ Euro 13.595,39)**. Tale importo scaturisce come somma, dal valore determinato dal Bene scaturito dalla perizia e garantito da ipoteca (Euro 50.408,54), e l'importo relativo alla percentuale proposta (20%) riconosciuto al creditore chirografo (20% di Euro 67.976,95= Euro 13.595,39).

Nel caso di specie, l'immobile ubicato nel Comune di Scigliano, in Via Lupia, 2, per come già rilevato, è oggetto di procedura esecutiva immobiliare pendente dinanzi a codesta autorità giudiziaria, iscritta al n. 65/2022 r.g.e..

Il suddetto immobile, ad oggi, è stato oggetto di relazione di stima sia da parte di Consulente Tecnico di parte sia da parte del C.T.U. (*cfr.* all. Proposta Avv. A. Amoroso - all. 12); inoltre, l'immobile/appartamento è destinato a civile abitazione

dei ricorrenti/consumatori e del loro nucleo familiare, quindi, bene primario: pertanto, il valore di realizzo che si andrebbe a considerare sarebbe minore.

L'ipotesi alternativa della Liquidazione del patrimonio dei Sig.ri G. Grande e G. Rizzo, nel caso che ci occupa, porterebbe verosimilmente alla potenziale aggiudicazione del bene tra qualche mese e/o anno e, quindi, di oggettiva difficoltà per quanto attiene alla vendita dell'immobile e, perciò, all'immediato realizzo della somma; non solo, ulteriore conseguenza sarà la diminuzione delle risorse dei Sig.ri G. Grande e G. Rizzo da poter destinare al rimborso delle obbligazioni pregresse in quanto alle spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare si andrebbero ad aggiungere quelle per il reperimento, l'affitto e l'approntamento di un'abitazione ove trasferirsi.

Con il Piano di Ristrutturazione dei debiti, invece, i creditori **privilegiati e chirografari** potranno vedere ridurre mensilmente il proprio credito già a partire dal momento successivo alla eventuale omologazione del Piano stesso con una somma liquida mensile, ridotta, ma idonea a soddisfare nel tempo i creditori stessi; anche perché, nel caso di specie, una eventuale esecuzione non consentirebbe ai ricorrenti/debitori di estinguere tutti i propri debiti, con conseguente prosecuzione e aggravamento dello stato di sovraindebitamento.

Inoltre, il Piano proposto garantisce ai creditori una soddisfazione di gran lunga superiore all'alternativa Liquidatoria.

STUDIO COMMERCIALE FRANCA DOTT.SSA VARCASIA
VIA EMPEDOCLE, 1
87010 TERRANOVA DA SIBARI (CS)
EMAIL: CENTRODATELVARCASIA2@GMAIL.COM

I Sig.ri G. Rizzo e G. Grande intendono proporre al creditore ipotecario l'importo complessivo di Euro 64.003,93 di cui € 50.408,54 di natura ipotecaria e Euro 13.595,39 di natura chirografo, con **percentuale di soddisfazione circa del 42,58 %**, con evidente convenienza rispetto alla vendita forzosa; difatti, è evidente che il ricavato della vendita immobiliare non consentirebbe il soddisfacimento integrale dei creditori, considerando l'ulteriore inevitabile aggravio delle spese di procedura (custode g., delegato alla v., perito estimatore C.T.U.) e pubblicità per ogni esperimento di gara compiuto.

Tenuto conto, quindi, della crisi congiunturale del settore immobiliare, la messa in vendita del bene non consente di prevedere un introito nel breve/medio periodo tale da consentire di pagare integralmente i creditori ed inoltre, da tener presente che la vendita coattiva a seguito di esecuzione immobiliare comporta spese certe per i creditori e tempi /valori incerti di realizzo.

Proposta di ristrutturazione dei debiti.

La situazione debitoria complessiva dei Sig. G. Grande e G. Rizzo, a cui si aggiungono fuori dal piano le spese di procedura ai professionisti secondo i dettami di legge (G. d. C. con funzioni di O.C.C., Legali), risulta essere pari ad

€ 98.333,99= 89.258,79+4.000,00+5.075,20.

L'importo riconosciuto al creditore ipotecario scaturisce dalla Perizia rilasciata in ordine all'immobile garantito da ipoteca: il suo valore è pari ad Euro 50.408,54. A tale importo è stato aggiunto il credito garantito in chirografo sempre in capo alla BNL- ceduto alla Vela OBG Srl- per il quale era iscritto un valore pari ad Euro 67.976,95 soddisfatto per una percentuale pari al 20% (20% di $67.976,95=13.595,39$).

La proposta presentata dai Sig.ri G. Grande e G. Rizzo, così come formulata, in base alla capacità patrimoniale e reddituale degli stessi ricorrenti, prevede la percentuale di soddisfazione dei creditori, con piano di riparto tra i creditori, **in n° 72 rate (6 anni), per soddisfare il creditore ipotecario con il pagamento di una rata di € 700,12= e per le restanti rate (3 anni e 4 mesi) un importo di € 986,69**, quindi, una durata complessiva **di anni 9 e 4 mesi**, con scadenza temporale dalla data di definitività dell'eventuale decreto di omologa, per una somma complessiva di **€ 98.333,99=**; da pagarsi nel modo che segue:

- 1) **Dott.ssa Franca Varcasia - Gestore della crisi, con funzioni di O.C.C., percentuale di soddisfazione del 100% per lo scrivente - per compensi professionali di € 4000,00= (comprensiva degli oneri di legge - s.g., c.p.a. ed iva);**
- 2) **Avv. A. Amoroso - Legale e procuratore Sig.ri G. Grande e G. Rizzo, percentuale di soddisfazione del 100% - per compensi professionali di € 2.537,60**

STUDIO COMMERCIALE FRANCA DOTT.SSA VARCASIA
VIA EMPEDOCLE, 1
87010 TERRANOVA DA SIBARI (CS)
EMAIL: CENTRODATELVARCASIA2@GMAIL.COM

per ciascun legale, (2000,00 cadauno, oltre iva e cpa=5075,20);

3) BNL(IPOTECARIO) ceduto a VELA OBG SRL	Euro 50.408,54
4) BNL (PRIVILEGIATO INCAPIENTE DEGRADATO A CHIROGRAFO) ceduto a VELA OBG SRL	Euro 13.595,39
5) FINDOMESTIC (CHIROGRAFO)	Euro 1.015,00
6) BNL (SCOPERTO IN C/C)	Euro 680,25
7) AGOS (CHIROGRAFO)	Euro 6.457,60
8) FINCONTINUO 1 (GRANDE)	Euro 3.644,80
9) FINCONTUO 2 (GRANDE)	Euro 4.225,60
10) BANCA PROGETTO SPA (RIZZO)	Euro 4.080,00
11) SPEFIN SPA (RIZZO)	Euro 5.151,60

L'adempimento previsto dal piano graverà sullo stipendio di entrambi i coniugi consentendo la copertura delle spese fisse mensili per il mantenimento del nucleo familiare considerando anche la possibilità per il ricorrente/debitore e la sua famiglia di poter fronteggiare eventuali uscite di carattere straordinario connesse ad eventi imprevedibili.

Tutti i pagamenti avverrebbero mediante bonifico da parte dei Sig. G. Grande e G. Rizzo (addebito RID su c/c da mettere al servizio del debito e che sarà comunicato ai creditori unitamente all'eventuale decreto di omologa del piano).

Tuttavia il creditore ipotecario non ha precisato gli importi sostenuti nella procedura

esecutiva. Tali importi, tuttavia, saranno inseriti nella procedura nel rispetto di legge appena saranno indicati dal creditore procedente.

Inoltre, occorre evidenziare che sul procedimento è stata notificata una procedura esecutiva iscritta al n. 65/2022 rge da parte del Creditore Ipotecario (BNL, oggi Vela Obg Srl), il cui importo è pari ad Euro 64.003,93 (di cui 50.408,54 di natura ipotecario ed Euro 13.595,39 chirografo), ma la parte ha invocato la sospensione della procedura esecutiva in totale accordo con la scrivente ai fini di preservare la par condicio creditorum. Inoltre, il creditore procedente non ha ancora precisato gli importi sostenuti nella procedura esecutiva: appena saranno disponibili verranno inseriti nella procedura nel pieno rispetto di legge.

Merito creditizio calcolato sul rapporto di rate di debito/reddito prodotto dedotto il fabbisogno della famiglia secondo le previsioni ex art. 68, co 3

CREDITORE	CREDITO CONCESSO	DATA DI CONCESSIONE	IMPORTO RATA	TOTALE RATE MENSILI Incidenti sul bilancio familiare	REDDITO MENSILE di entrambi i coniugi	FABBISOGNO FAMILIARE RIDOTTO E COMMISURATO ALL'ASSEGNO SOCIALE, NONOSTANTE LE SPESE DEL NUCLEO FAMILIARE SIANO PARI AD EURO 1500,00	REDDITO RESIDUI	RAPPORTO RATA/REDDITO
MUTUO BCC IPOTECARIO	118.241,29	16.11.2010	581,79	581,79	2.681,21	1.225,45	873,97	21,70%
SIGLA SRL	15.037,96	05.04.2011	207,00	788,79	2.681,21	1.225,45	666,97	29,42%
SIGLA SRL	15.122,96	05.04.2011	208,00	996,79	2.681,21	1.225,45	458,97	37,18%
SANTANDER	17.728,00	15.04.2012	225,00	1221,79	2.681,21	1.225,45	233,97	45,57%

STUDIO COMMERCIALE FRANCA DOTT.SSA VARCASIA
VIA EMPEDOCLE, 1
87010 TERRANOVA DA SIBARI (CS)
EMAIL: CENTRODATELVARCASIA2@GMAIL.COM

UNICREDIT SPA	10.659,64	10.08.2012	154,00	1385,79	2.681,21	1.225,45	79,97	51,68%
FUTURO SPA	15.947,61	14.02.2013	196,00	1581,79	2.681,21	1.225,45	- 116,03	58,99%
FUTURO SPA (SI ESTINGUE LA RATA DI 207,00)	19.430,00	05.06.2014	248,00	1622,79	2.681,21	1.225,45	- 364,03	60,52%
INTESA PERSONAL FINANCE SPA (SI ESTINGUE LA RATA DI 208,00)	18.450,00	25.02.2015	240,00	1654,00	2.681,21	1.225,45	- 604,03	61,69%
FUTURO SPA	17.307,28	19.10.2015	215,00	1869,00	2.681,21	1.225,45	-819,03	69,71%
AGOS SPA	30.000,00	03.10.2016	430,00	2299,00	2.681,21	1.225,45	-1249,03	85,74%
SIGLA SRL	27.600,00	01.10.2017	230,00	2.529,00	2.681,21	1.225,45	-1479,03	94,32%
FINCONTINUO SPA	26.117,04	07.06.2018	268,00	2797,00	2.681,21	1.225,45	-1474,03	104,32%
FINCONTINUO SPA	27.042,74	28.01.2019	278,00	3.075,00	2.681,21	1.225,45	-2025,03	114,68%
BANCA PROGETTO SPA (SI ESTINGUE LA RATA DI 215,00)	21.960,05	25.11.2019	240,00	3.100,00	2.681,21	1.225,45	-2050,03	115,61%
SPEFIN SPA (SI ESTINGUE LA RATA DI 230,00)	23.040,77	16.09.2021	243,00	3113,00	2.681,21	1.225,45	-2063,03	116,10%

Sulla scorta delle analisi effettuate si ritiene quindi che:

I creditori che hanno concesso crediti a partire dall'anno 2012, non hanno applicato il Merito creditizio secondo le previsioni di cui all'Art. 68, co. 3, per come si evince nella tabella sopra riportata.

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del Debitore ad adempiere alle

obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo, assume la considerazione delle necessità della famiglia intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa. Da tale punto di vista, si è tenuto conto come riferimento la spesa media mensile effettiva sostenuta dalla famiglia del debitore tenendo conto delle sole spese indispensabili per il sostentamento.

Sintesi Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore

A - Reddito mensile attuale	2.681,21	
B- Spese mensili	€ 1.225,45	
	Attuali	Post Omologa (72 rate, primi 6 anni)
C - Rate mensili	€ 3.113,00	€ 700,12
Rapporto rata / reddito mensile (C/A)	116,10%	26,11%
Reddito mensile per spese (A-C)	€ -431,79	€ 1.981,09

Come si evince da questa tabella la rata del Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore si attesta al 26,11% della capacità reddituali del debitore, al di sotto del 35% del "merito creditizio", come previsto dal T.U.B. art. 124.

Sintesi Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore

A - Reddito mensile attuale	2.681,21	
B- Spese mensili	€ 1.225,45	
	Attuali	Post Omologa (40 rate, 3 anni e 4 mesi)
C - Rate mensili	€ 3.113,00	€ 986,69
Rapporto rata / reddito mensile (C/A)	116,10%	36,80%
Reddito mensile per spese (A-C)	€ -431,79	€ 1.694,52

Come si evince da questa tabella la rata del Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore si attesta al 36,80 % della capacità reddituali del debitore.

Da un'analisi dei dati pubblicati dall'Istat relativa ai consumi delle famiglie degli italiani, rileva che la **Spesa per consumi delle famiglie è in marcata ripresa nel 2021**. Nel 2021, la stima della spesa media mensile delle famiglie residenti in Italia è di 2.437 euro in valori correnti, in marcata ripresa (+4,7%) rispetto al 2020. Considerata la dinamica inflazionistica (+1,9% la variazione dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale, NIC), la crescita in termini reali è un po' meno ampia (+2,8%). Seppure accentuati, i progressi del 2021 non compensano il crollo del 2020: rispetto al 2019, infatti, la variazione in valori correnti ha ancora segno negativo (-4,8%).

Nel 2021 la spesa media familiare in termini correnti (1.845 euro) aumenta del 6,0% rispetto al 2020 (ma è tuttora in calo del 6,9% rispetto al 2019).

Nel 2021, le variazioni per singoli capitoli di spesa sono in forte ripresa ma risultano anche molto differenziate, soprattutto per i capitoli che nel 2020 avevano registrato una riduzione più accentuata a seguito delle restrizioni imposte per contrastare la pandemia e delle limitazioni a socialità e spostamenti.

Aumentano anche le spese per Servizi sanitari e spese per la salute (118 euro al mese, +9,0%), Mobili, articoli e servizi per la casa (112 euro mensili, +8,4%), Altri beni e servizi (174 euro mensili, +3,9%) e per Abitazione, acqua, elettricità e altri combustibili, manutenzione ordinaria e straordinaria (912 euro al mese, +2,0%), in quest'ultimo caso anche a causa di una forte dinamica inflazionistica.

Tra gli Alimentari e bevande analcoliche aumentano gli esborsi destinati a Prodotti alimentari non altrove classificati (n.a.c.) (12 euro mensili, +8,1%), Pesci e prodotti ittici (43 euro al mese, +4,8%) e Zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolci (18 euro, +3,0%), sebbene la prima e la terza voce incidano meno dell'1% sulla spesa totale. Si riduce invece molto la spesa per carni (-1,5%, 100 euro al mese) e quella per latte, formaggi e uova (-2,8%, 60 euro mensili), invertendo il risultato in crescita del 2020 rispetto all'anno precedente (+3,4% e +5,1%).

Nel comparto non alimentare aumentano le quote destinate a Trasporti (da 9,3% a 9,9%; 11,3% nel 2019), Servizi ricettivi e di ristorazione (da 3,4% a 4,1%; 5,1% nel 2019) e Abbigliamento e calzature (da 3,8% a 4,1%, 4,5% del 2019). In misura minore crescono anche le quote per Servizi sanitari e spese per la salute (da 4,6% a 4,8%), Mobili, articoli e servizi per la casa (da 4,5% a 4,6%) e Ricreazione, spettacoli e cultura (da 4,0% a 4,1%). In lieve contrazione invece le quote di spesa per Comunicazioni (da 2,3% a 2,2%) e per Altri beni e servizi (da 7,2% a 7,1%).

Tornano ad aumentare i divari territoriali

L'incremento delle spese delle famiglie è diffuso su tutto il territorio nazionale, ad esclusione delle Isole dove non si registra alcun aumento significativo. La crescita è più intensa nel Nord (+7,0% il Nord-ovest e +4,4% il Nord-est), seguito dal Sud (+3,9%) e dal Centro (+3,1%).

I livelli di spesa più elevati, e superiori alla media nazionale, continuano a registrarsi nel Nord-ovest (2.700 euro), nel Nord-est (2.637 euro) e nel Centro (2.588 euro) mentre sono più bassi (e inferiori alla media nazionale) nelle Isole (2.012 euro) e al Sud (1.971 euro).

Dall'analisi di questi dati, trova fondamento la quantificazione delle spese pari ad Euro 1500,00 previsti nella Relazione presentata dagli Avvocati dei Sigg. Rizzo-Grande, A. Amoroso e Francesco Bilotta, tuttavia la nostra analisi ha preso in considerazione i parametri dell'Assegno Sociale ai sensi dell'art. 68, comma 3. del CCII.

Il compenso della scrivente professionista incaricato è stato determinato nello spirito della legge volta a favorire i Sig.ri G. Grande e G. Rizzo, così come pure previsto dalle ultime linee guida del Tribunale di Cosenza, per come sopra specificato.

* * *

Per tutto quanto sopra delineato, dunque, la scrivente professionista incaricata

Esaminati:

- a) i documenti messi a disposizione dai Sig.ri G. Grande e G. Rizzo e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente professionista nominato come allegati alla presente relazione;
- b) la situazione reddituale e patrimoniale dei Sig.ri G. Grande e G. Rizzo;

- c) lo stato analitico dei singoli debiti quanto a natura, importi e relativi gradi di privilegio;
- d) il Piano di ristrutturazione dei debiti predisposto dai Sig.ri G. Grande e G. ,

attesta

facendo salvo, sia tutte le chieste integrazioni dello scrivente G. d. C., sia errori e/o omissioni da rimettere alla giusta valutazione della S.V Ill.ma, la veridicità dei dati esposti, con annessa documentazione, ed in linea a quanto previsto dalle linea guida di codesta autorità giudiziaria relativamente, alla sostenibilità, alla fattibilità ed alla convenienza del Piano di ristrutturazione dei debiti a seguito del Codice della C. di I. e dell'I. *ex art. 67, d. lgs 14/2019*, altresì, rimettendo alla S.V. Ill.ma ogni decisione in merito a:

- situazione reddituale e patrimoniale dei Sig.ri G. Grande e G. Rizzo;
- stato analitico dei singoli debiti quanto a natura, importi e relativi gradi di privilegio;
- debitoria complessiva corrente;
- condizione di Sovra Indebitamento dei Sig.ri G. Gande e G. Rizzo;
- Piano di ristrutturazione dei debiti predisposto dai Sig.ri G. Grande e G. Rizzo, relativamente alla durata temporale.

La presente relazione è composta da n.° 60 pagine e di n.° 46 allegati come da separato indice.

STUDIO COMMERCIALE FRANCA DOTT.SSA VARCASIA
VIA EMPEDOCLE, 1
87010 TERRANOVA DA SIBARI (CS)
EMAIL: CENTRODATELVARCASIA2@GMAIL.COM

Con osservanza.

Terranova da Sibari, li 23.05.2023

F.to digitalmente

Franca Varcasia

STUDIO COMMERCIALE FRANCA DOTT.SSA VARCASIA
VIA EMPEDOCLE, 1
87010 TERRANOVA DA SIBARI (CS)
EMAIL: CENTRODATELVARCASIA2@GMAIL.COM

STUDIO COMMERCIALE TRIBUTARIO
FRANCA DOTT.SSA VARCASIA
VIA EMPEDOCLE, 01
87010 TERRANOVA DA SIBARI
CF VRCFNC69A65L124V
P.IVA 02428120782

Oggetto: RG n. 44-1/2023 - Tribunale di Cosenza – sez. Fallimentare - piano di ristrutturazione dei debiti presentata da: Grande Giuseppe, c.f. GRNGPP69S07D290R e Rizzo Giuseppina C.F. RZZGPP75S47D086G.

Comunicazione ai creditori della Proposta e del Piano di ristrutturazione dei debiti

La sottoscritta Dott.ssa Franca Varcasia, Gestore della Crisi, nominato dalla Camera di Commercio di Cosenza, nella procedura in oggetto, in ottemperanza al provvedimento dell'On.le Giudice del Tribunale Ordinario di Cosenza, sez. I Civile, Giudice Dott.ssa F. Familiari, trasmette quanto indicato in oggetto.

Cordialità

Cosenza, 08/06/2023

Dott.ssa Franca Varcasia

